IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 235

Edizione del mattino

MARTEDI' 26 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

In Italia dilagano gli scioperi ; ma quasi tutte le altre nazioni non sono immuni dal flagello.

Siamo stati i primi a gridare agli operai che essi corrono al suicidio. Ma chi ascolta la parola del buon senso ? Chi ascolta la parola del Presidente del Consiglio ?

L'*Avanti* ha soppresso la circolare Nitti affinchè il proletariato involuto e incosciente non conosca le terribili verità che dovrebbero aver l'effetto salutare di aprir gli occhi alla massa.

Come far conoscere a questi *organizzati*, i quali sono dei veri e propri disorganizzati, che essi trovansi sull'orlo dell'abisso ?

La Federazione generale dei lavoratori inglesi (*Trade Unions*) ha rivolto un appello al proletariato avvertendolo che stiamo per entrare nel periodo in cui in tutto il mondo difetteranno le materie prime, il carbone e quanto è necessario all'esistenza umana. La Federazione inglese quindi conclude esortando tutti gli operai a lavorare e produrre.

Come dicemmo ieri, quegli agitatori italiani che tradiscono il proletariato eccitandolo agli scioperi, giustificano la loro nefanda opera anti-umanitaria affermando che occorre distruggere campi e officine finchè non cadano in mano agli organizzati.

Questo è un vero delitto verso le masse medesime, giacchè, distrutta la produzione, la fame, la carestia generale per parecchi anni mieterebbero milioni di esistenze. I più a soffrirne sarebbero i lavoratori e le loro famiglie.

Il Comitato direttivo della Federazione generale delle *Trade Unions* dice, testualmente, nel suo appello :

Il periodo che va dal prossimo novembre al maggio venturo sarà gravido di conseguenze. Se il buon senso non avrà il sopravvento e la produzione non aumenterà, tale periodo sarà tragico. Sono stati fatti scioperi che avrebbero potuto essere evitati : i fondi delle Trade *Unions e delle altre associazioni operaie sono stati dissipati senza necessità.* (Come in Italia!)

Alcuni scioperi hanno nettamente origine politica ; or gli scioperi politici hanno per effetto di diminuire la produzione e di aumentare i prezzi di tutte le merci.

Così parlano i lavoratori in Inghilterra, cioè in un paese che possiede centinaia di miliardi e trae da mezzo mondo — che è sua colonia — tutti i mezzi per vivere lautamente.

Che cosa non si deve dunque dire per l'Italia ?

Noi sappiamo che i deputati socialisti ed i vecchi capi del partito e della Confederazione Generale del lavoro lamentano quanto noi l'incoscienza o la deliquenza di coloro i quali guidano oggi le masse italiane *confederate* in un'organizzazione che a parole si chiama apolitica ed in fatto segue gli attuali condottieri *massimalisti* del socialismo.

Deputati e vecchi capi confessano di essere stati sorpassati, di non contar più nulla, di non aver più autorità nè forza per opporsi.

Ma perchè non parlano chiaro e non separano le responsabilità ?

Le masse illuse dopo aver sofferto per alquanti mesi le conseguenze degli errori o dei crimini dei caporioni, un giorno — la storia insegna — si ribelleranno contro gli istigatori.

Udite ancora ciò che dicono le *Trade Unions* inglesi :

Di fronte alla situazione nazionale ed alla possibilità di una grave carestia, è un dovere imperioso per le Trade Unions *di guardare i fatti in viso e di considerare che ormai la guerra è terminata, che la concorrenza fra le nazioni comincia a farsi sentire, che è necessario importare viveri e materie prime da paesi che non sono sotto il controllo del nostro Governo e che tali merci devono essere pagate con altre merci e non con carta.*

Sembra di leggere una circolare dell'on. Nitti ultima edizione. Eppure, ripetiamo, si parla della ricca Inghilterra.

« E' necessario importare viveri e materie prime..... che debbono esser pagate con altre merci e non con..... carta ».

E' proprio il caso dell'Italia.

E se gli operai veramente evoluti e coscienti della bionda Albione riconoscono come questo stato di cose imponga di lavorare e produrre, affinchè gli operai stessi e le loro famiglie possano pagare con merci prodotte in casa i generi alimentari e le materie prime indispensabili che debbonsi comprare all'estero, quale non dovrebbe essere la parola della Federazione italiana del lavoro e del partito socialista italiano verso i lavoratori del nostro paese?

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Mail* riceve da Copenaghen che il generale Petliura si è impadronito di Kiew.

◆ (S) **Parigi**, 25. La Commissione senatoriale per gli Esteri ha udito il Presidente Clémenceau, il quale ha fatto la storia completa dei negoziati che condussero al trattato di pace ed ha risposto ad un certo numero di domande. La Commissione si riunirà venerdì per approvare la relazione di Léon Bourgeois.

◆ (S) **Bruxelles**, 25. Il Ministro degli Affari Esteri, Hymans, è partito per Parigi dietro invito di Clémenceau.

TRISTE PACE DOPO ORRIBILE GUERRA

RESTRIZIONI BRITANNICHE SUGLI STRANIERI.

Londra, 25. — Un nuovo regolamento sul soggiorno e sul transito degli stranieri, il quale entrerà in vigore il 1° settembre v. manifene integro l'obbligo della iscrizione presso la Polizia, eccetto per chi abbia meno di sedici anni e per i viaggiatori che traversino il territorio del Regno Unito per andare in altri paesi stranieri. Questi, però, potranno sbarcare soltanto in certi porti designati e sempre dopo l'autorizzazione da parte d'un ufficiale dell'immigrazione.

E' riservata al Segretario di Stato per l'interno il diritto di dispensare certi stranieri e certe categorie di stranieri, sia interamente sia parzialmente dalle formalità della inscrizione.

Ogni straniero che abbia trovato lavoro nella Gran Bretagna riceverà un permesso d'entrata da parte del Ministrero del lavoro dopo la domanda del principale. Lo sbarco dovrà farsi in una delle venti località designate.

Alla conferenza della Pace

Per il trattato di pace con l'Austria

Le notizie pervenute iersera da Parigi confermano che la Commissione di coordinamento ha nelle ore antimeridiane presentato alla Segreteria della Conferenza le risposte concordate alle osservazioni fatte dai delegati austriaci al trattato di pace.

Queste risposte nelle ore pomeridiane di ieri dovevano essere discusse ed approvate perindi essere consegnate ai delegati. Però fino a tarda ora nessun altra notizia al riguardo ci è pervenuta.

Probabilmente saremo in grado di dare precisi particolari nella edizione di questa sera.

Proteste bulgare

◆ (S) **Parigi**, 25. La Delegazione bulgara ha fatto pervenire al Segretariato della Conferenza due note delle quali una protesta contro la domanda dei serbi intesa ad ottenere i territori della frontiera occidentale serbo-bulgara, l'altra chiede il rimpatrio dei prigionieri bulgari fatti, dopo l'armistizio ad est di Uskub.

La frontiera del Brennero

Ci scrivono :

Nel N. 229 del *Popolo Romano* il sig. E. D. scrivendo sulla frontiera del Brennero dice che l'Italia annettendo il Tirolo Meridionale, incorpora territori non italiani per ragioni di sicurezza militare.

Che i nostri avversari – dagli alleati agli ex nemici – affermino essere il Tirolo terra tedesca si spiega e si comprende.

Ma non per questo l'audace asserto deve ritenersi vero da noi italiani.

Il Tirolo, per quanto popolato prevalentemente da tedeschi, è terra italiana per ragioni geografiche, storiche ed etniche.

Se, sotto il punto di vista della popolazione, è tedesco, ciò si deve all'opera del Governo invasore che ne alterò il carattere italiano, carattere che risorgerà per esser venuto meno quel complesso lavorio che tendeva a spegnerlo.

Per tanto non può valere ad infirmare il nostro buon diritto all'annessione la presenza di una abbondante popolazione tedesca dovendosi essa considerare come *abitante in casa altrui*.

Padronissima la detta popolazione di rimanere nel Tirolo, ma tuttaltro che padrona di disporre di territori non suoi.

E ciò a prescindere dalle considerazioni di indole giuridica, egregiamente svolte dal Giudice del Tribunale di Milano, avv. Eutinio Ranelletti, nella conferenza da lui dotta l'11 marzo 1919 nel Conservatorio Verdi in Milano, considerazioni alle quali rimandiamo chi abbia veghezza di esaminare ampiamente la questione.

Aquila, agosto 1919.

S. Tenente **Carlo Citani**

E' nostro costume lasciare ampia libertà di obbiettivi giudizi ai collaboratori, nelle questioni che trattano sul nostro giornale. Per chi, però, ha seguito quanto, in merito alla frontiera del Brennero, ha, in precedenza, scritto il Popolo Romano la lettera dell'egregio ten. Citani giunge superflua, in quanto è pur nostro parere che, anche per ragioni geografiche storiche ed etniche, il Tirolo Meridionale debba appartenere all'Italia.

Lo scrittore dell'articolo rilevato, del resto, questo sostenne che, anche indipendentemente da tali ragioni, il diritto dell'Italia al possesso del Tirolo Meridionale, è incontestabile. E in ciò siamo tutti d'accordo.

DA BERNSTEIN A LUDENDORFF

La Germania futura

Basilea, 25 — Edoardo Bernstein, uno dei patriarchi del socialismo tedesco, intervistato da un giornalista sull'avvenire della Germania ha detto:

« La Germania non potrà divenire una repubblica socialista per la semplice ragione che i socialisti non formano la maggioranza del popolo tedesco. Essa non potrà essere altro se non una repubblica democratica con forte orientamento socialista.

Io non credo affatto ad una socializzazione illimitata, cieca. Io sostengo che non debba eliminarsi l'industria privata, *perchè la vita economica ha bisogno oggidì più che mai dello spirito d'iniziativa e d'intrapresa privato. Noi non abbiamo in questo momento il diritto di compiere esperimenti. Le buone qualità dei metodi capitalistici di produzione non possono mancare alla Germania nella attuale depressione della sua produzione.*

E credo, d'altra parte, che la Germania, *mercè la sua virtù dell'organamento industriale e lo zelo della sua classe operaia* potrà soddisfare gli impegni finanziarii ed economici del Trattato di pace a condizione che lo spirito della social-democrazia tedesca si dissolva e che la classe operaia entri sotto una direzione unitaria nel periodo della ricostruzione industriale. Forse anche costi l'esecuzione del Trattato di pace sarà più lunga, fors'anco non arriverà a pagare fin l'ultimo pfennig dell'indennità di guerra siccome prevede momentaneamente il trattato dei vincitori; ma nell'insieme la Germania si sforzerà di eseguire lealmente gli obblighi impostile dal Trattato di pace così territoriali come economici e potrà praticamente eseguirli »

Così ha parlato un socialista dei più autorevoli.

Dal canto suo Ludendorff, l'ex-capo dello Stato Maggiore, nei suoi « Ricordi » pubblicati proprio in questi giorni, conclude :

« La rivoluzione è stata la causa prima del disastro e la rivoluzione è stata l'effetto della debolezza del Governo impersonato nel Cancelliere dell'Impero e la paralisi del popolo cui mancò un capo.

Tra vent'anni il popolo tedesco maledirà i partiti che si gloriano di aver fatto la rivoluzione. La rivoluzione ha fatto sì che i Tedeschi siano oggi tanti paria tra i popoli che non possono più trovare alleati, tanti iloti al servizio del capitale straniero ed in condizioni da dispregiarsi di per se stessi ».

Per la Dalmazia Italiana

Un appello americano al sen. Lodge

Ailsa B. G. Morris e Helen G. M. Richards, discendenti da una delle più illustri famiglie degli Stati Uniti, che ha dato un presidente alla grande Repubblica, dopo aver visitato le nostre terre, inviarono al sen. Lodge il seguente telegramma, che siamo lieti di poter riprodurre, perchè lo leggano amici ed avversari :

Viaggiando da Fiume italiana attraverso l'estremo sud, est e ovest della Dalmazia, ci sentiamo costretti, quali libere cittadini americani, di esprimervi il nostro più fervido apprezzamento e la nostra gratitudine per l'energico atteggiamento da Voi assunto in favore dei legittimi diritti dell'Italia nella questione adriatica.

Siamo convinti che l'opposizione del nostro Presidente ai desideri e alle vitali necessità nazionali e strategiche della nostra fedele alleata Italia sono solamente dovute a qualche illecita influenza e al consiglio pregiudicato d'esperti inesperti. Senza la colossale campagna di menzogne condotta dai nemici dell'Intesa e dell'Italia durante e dopo la guerra, la situazione politica dell'Adriatico sarebbe completamente diversa.

E' altamente da deplorarsi che una nazione vittoriosa quale l'Italia possa venir strozzata dalla decisione di un uomo singolo contro la voce del popolo americano.

Vi supplichiamo perciò di tentare ogni possibile via per mutare questa situazione impossibile e ingiusta, e di scrivervi della vostra influenza personale per dirizzare questo grande torto fatto alla nostra valorosa alleata, per evitare la balcanizzazione di questa terra essenzialmente italiana, e di pubblicare quanto sopra.

Ailsa B.G. Morris
Helen G.M. Richards.

IL SENATO AMERICANO E WILSON

La Cina e la Conferenza della pace

Bruxelles, 25. — Nel momento di lasciar Bruxelles dopo un breve soggiorno, per tornare a Parigi, il signor Lou Tseng Siang, capo della Delegazione cinese alla Conferenza della pace, ha fatto ad un giornale cittadino la dichiarazione seguente :

« La Cina è rimasta sorpresa e addolorata per la non gradita decisione della Conferenza della pace. Fiduciosa nel trionfo finale della giustizia, essa non può non credere alla restituzione pura e semplice d'una terra doppiamente sacra alla madre patria.

La definizione della questione dello Sciantung deliberata a Parigi ha costretto la Delegazione cinese — dinnanzi all'opposizione del popolo cinese tutto intero — a rifiutare la sua sua firma al Trattato di Versailles. Purtuttavia noi conserviamo la speranza che il Giappone, governato com'è oggidì da uomini di Stato saggi e previggenti, comprenderà la Cina e saprà riconoscere la fondatezza dei voti e dei desiderii di vicini i quali non domandano altro se non di vivere in buon accordo con esso.

« Per questa ragione, appunto, la Delegazione cinese non s'abbandona al pessimismo: sapendo che ha tutto il Paese dietro di sè aspetta, con la calma che conviene ad una causa giusta l'atto amichevole che onorerà il Giappone e che gli conquisterà l'amicizia ch'esso desidera ».

Ricordiamo ai lettori che l'altro giorno la Commissione del Senato americano la quale esamina il trattato di pace ha votato contro l'annessione dello Sciantung al Giappone, dando quindi ragione alla Cina.

Facciamo conoscere l'Italia

ai forestieri

Il nostro articolo comparso su queste colonne giorni or sono ha provocato alcune giuste considerazioni « all'Economista » in questo medesimo giornale, sull'argomento del finanziamento dell'industria degli Alberghi alla quale egli riconosce grande importanza in rapporto all'Economia Nazionale. La questione è una delle *vitali* per l'Industria Albergheria ed è stata effettivamente trattata anche in Italia specialmente da parte dell'Ente che più aveva ragione di occuparsene, la Società Italiana Albergatori. Ma di ciò tratteremo un'altra volta.

Ci piace ora ritornare sull'argomento sul quale ci trattenevamo l'altra volta, lieti che le nostre modeste considerazioni abbiano attratto l'attenzione del pubblico.

Dicevamo che occorre attirare il forestiere in Italia, ristabilire e fare ingrossare assai quelle correnti che prima della guerra si dirigevano verso il nostro bel Paese e vi si trattenevano molto volentieri; e lamentavamo che da noi non si facesse quanto si fa altrove, cioè una razionale, sistematica, efficace propaganda delle nostre bellezze naturali e delle ricchezze di casa nostra.

La Francia, con quello spirito di *chauvinisme* che la distingue è arrivata persino a far stampare dei francobolli *réclame* con la scritta: *Le plus beau pays du monde*. « Essa pubblica più di una mezza dozzina di Riviste, alcune in veste elegantissima, che fanno la propaganda turistica e mettono in evidenza le più interessanti e pittoresche regioni francesi ed anche i singoli paesi maggiormente degni di esser visitati per pregi naturali od artistici. Ed in queste regioni ed in questi centri ha formato specialmente i suoi « Sindycats d'initiative » che non sono altro che un'organizzazione tendente a mettere in valore la regione, a stimolare e dirigere l'azione di singoli e di Enti o dello Stato medesimo, per far in modo che siano migliorati i mezzi di comunicazione, le strade, gli alberghi, che si organizzino, ove è il caso, manifestazioni sportive e turistiche, convegni, viaggi circolari, che si sfruttino le risorse locali ecc. Tutti questi Sindycats sono collegati fra loro e fanno capo ad una Federazione che ne sorveglia ed unifica l'azione perchè abbia unità d'indirizzo di metodo e di vedute. Alla vita di questi sindacati provvedono lautamente gli industriali locali, gli albergatori, banche, società di trasporti, e lo Stato dà i suoi sussidi incondizionato, attraverso quell'« Office national du tourisme » che, se non è creazione perfetta, è però un primo passo verso una sana ingerenza dello Stato in materia, e per lo meno sta a dimostrare che lo Stato si è reso conto dell'importanza del problema e della necessità del suo intervento.

Ed a questa azione concorre efficacemente il Touring Club di France, retto da menti superiori; e molto ben visto dal Governo, il quale svolge anch'esso un'azione coordinatrice e propugnatrice, pur non raggiungendo forse quella forza economica che potrebbe raggiungere il nostro Touring. E vi concorre al resto « La Chambre de l'Hotellerie Française », potente associazione degli albergatori francesi, rappresentante degli interessi e delle aspirazioni dell'industria albergheira di Francia, forte di mezzi e di organizzazione.

Così è che in Francia, anche durante la guerra, si è potuto e saputo fare della propaganda turistica specie con quella trovata magnifica dei viaggi dei *permissionaires*, americani, i quali condotti a visitare i più interessanti luoghi della Francia, in condizioni specialmente favorevoli e sotto sapiente guida, son divenuti, senza dubbio, i migliori e più efficaci propagandisti delle bellezze naturali francesi fra i loro ricchi connazionali. Questo per accennare soltanto di sfuggita all'azione che svolge la nostra vicina sorella latina, la quale dimostra di aver gli occhi molto più lungimiranti di noi.

E la Svizzera ? La Svizzera non ha una meno felice ed efficace organizzazione. In Isvizzera c'è una fiorentissima Società degli Albergatori che è la più importante facina di tutte le iniziative turis iche tendenti ad attirare il forestiere. La non si ha molta fiducia nell'aiuto dello Stato e se ne fa a meno: ma è fortemente radicato il convincimento che la propaganda in materia di turismo sia indispensabile per attirare correnti di forestieri e che questi costituiscano una fonte di ricchezza pel Paese che li ospita.

La Svizzera ha creato un Ufficio svizzero del turismo anch'essa; però non si tratta di organismo statale, ma di un Ente a sè, che, favorito dal Governo, vive per le ingenti contribuzioni d'altri Enti interessati di industriali, di privati. Esso è diviso in sezioni che si occupano di trasporti, dei commerci, degli alberghi e pubblica bollettini, opuscolidi propaganda guide, orari, si tiene in contatto con Enti e Governi Esteri, specie per facilitare le comunicazioninternazionali attraverso la Svizzera; protege e aiuta l'industria alberghiera; ultimamente mandò in Italia uno dei suoi autorevoli componenti per impiantare delle specie di agenzie e trovare dei rappresentanti presso di noi.

Così gli albergatori della Svizzera stanno svolgendo per parte loro, tutto un vasto programma per attirare ed intensificare il movimento dei forestieri; cercano di rimuovere gli ostacoli per l'ingresso col semplificare le norme dei passaporti, conchiudono contratti con grandi energie internazionali di viaggi e trasporti per la propaganda, organizzano in tutti i paesi del mondo un colossale pistema di pubblicità.

Ma se si volesse dire tutto quel che si fa all'Estero si uscirebbe dai limiti consentiti da questo articolo. E' bene tuttavia secondo noi, averne accennato perchè trattasi di materia che per lo più è ignorata e giova invece che si sappia. Ognuno di noi sente, e deve sentire, attaccamento all'Italia nostra, se non altro como Paese, come Terra : e deve riconoscere, senza correr rischio di esser tacciato di esagerazione, che essa non soltanto non ha nulla da invidiare, per bellezze naturali e per clima, agli altri paesi d'Europa : neppure alla Francia e tanto meno alla Svizzera. Ed allora sorge la domanda : perchè le correnti di viaggiatori debbono avviarsi preferibilmente in Francia od in Isvizzera ? Risposta : perchè queste sono più conosciute.

Conseguenza: anche noi dobbiamo fare altrettanto, perchè se è virtù di modestia per l'uomo il non parlare delle proprie doti, è grave colpa per i cittadino che ami la sua Patria il non farne conoscere od il tacerne i pregi.

Dicevamo, nel nostro precedente articolo, che il Governo doveva incoraggiare le iniziative private e possibilmente dirigerle o coordinarle. Gli elementi ci sono : Il *Touring Club*, primo fra tutti, è quello che oggi, sotto la direzione saggia e infaticabile di L. V. Bertarelli, coi mezzi che ha a disposizione e con l'azione che, nonostante le difficoltà, diffidenze e disinteressamento dello Stato e del pubblico, ha saputo svolgere fin qui, è più preparato ed è degno di vedere la propria azione coordinata e appoggiata da quella degli altri Enti che dovrebbero occuparsi del turismo italiano, e dello Stato ; la Società Italiana Albergatori, anch'essa con delle tradizioni, con un roseo avvenire finanziario e con gli elementi fattivi di cui dispone sotto la Presidenza illuminata di Ludovico Silenzi vedrebbe sorgere con gioia l'alba del giorno in cui si delineasse un programma di azione simultanea e concorrente in materia; l'Associazione Movimento Forestieri, anch'essa, attende chi la scuota dal suo torpore ; il pubblico non aspetta se non di vedersi sciorinare dinanzi le questioni e di sentir trattare questi problemi per interessarsene e darvi il suo appoggio; l'arcigna finanza delle private banche, che oggi chiudono inesorabilmente i loro sportelli per tutte le iniziative che attengono all'industria del forestiere e prima fra le altre quella degli alberghi, forse diverrebbe più corrente, e più italianamente ragionevole.

I fili della grande trama ci sono ; occorre la mano che li raccolga e li tenga e li guidi : sia questa la mano dello Stato o quella di una accolta eletta di privati o di Enti, non importa. Ma che ci sia.

E' l'ora di agire e di raccogliersi per fare : e la prima cosa da farsi è la propaganda: altrimenti resteremo soffocati dagli altri. ... Poi verranno le iniziative nelle singole branche di attività — Ma di queste pure parleremo un'altra volta.

La coltivazione obbligatoria dei cereali

Con circolare 21 luglio scorso il Ministro di agricoltura, on. Visocchi, invitò i Prefetti, a rendere obbligatoria, nelle rispettive provincie, in ogni azienda, la coltivazione a cereali di una superficie almeno uguale a quella coltivata nell'annata decorsa, ed anche una superficie maggiore, dove lo consentano le condizioni tecniche ed economiche locali, a giudizio della Commissione provincia e di agricoltura.

Il Ministro ha altresì invitato i Prefetti a curare la severa applicazione delle sanzioni stabilite dal D. L 10 maggio 1917, n.° 788, a carico degli inadempienti

Già in molte provincie sono stati emanati decreti di imposizione della cerealicoltura.

Frattanto, l'on. Visocchi, allo scopo di ottenere la più rigorosa osservanza da parte degli agricoltori dei decreti prefettizi, ha dato categoriche istruzioni a tutti gli Ispettorati forestali, affinchè dai dipendenti agenti sia esercitata assidua vigilanza sulle coltivazioni. Agli agenti che scopriranno casi di mancato esecuzione degli obblighi, sarà corrisposto un premio nella misura della quarta parte dell'ammontare della contravvenzione.

E' anche intendimento dell'on. Ministro, che in proposito ha già dato l'istruzione ai Prefetti, di far coltivare terre che attualmente non lo sono e di far eseguire occezionali trasformazioni colturali utili ai bisogni del Paese. – In caso di inadempienza, le terre non coltivate saranno occupate dallo Stato per essere cedute a privati o ed Enti che diano sicura garanzia economica e tecnica di fare la coltivazione prescritta.

La relazione della Commiss. d'inchiesta per Caporetto

Commentari

X

Come quinta causa di ordine politico mettevamo:

Il mascheramento della verità

ed aggiungevamo:

Il Governo — non si sa perchè — si decise a trattare il Paese come un minorenne. Dopo aver dichiarato la guerra, temette che il Paese non potesse sopportare la vista del sangue. Fece di tutto perchè nessuno si accorgesse che c'era la guerra. Stese dei manti su quanto poteva turbarlo. Esaltò quanto poteva occultarlo, in tutto, infine come una femminuccia, finchè questo meraviglioso paese, colpito dalla più immeritata ventura e della più terribile sorpresa, si dimostrò superiore a tutti i suoi governi. Quest'azione di mascheramento alla verità ostacolò la formazione, di una sicura coscienza pubblica ed impedì ai cittadini di provvedere a se stessi.

***

La Commissione dice:

(parg 519)..... Una grande riscossa, nessuno può negarlo, fu determinata dal disastro dell'ottobre, col tragico arrivo del nemico sul Piave. E' pertanto logico ritenere che una forte vibrazione dello spirito pubblico si sarebbe prodotto qualora, bene in precedenza, *il Paese fosse stato nettamente illuminato sulla reale portata e gravità degli avvenimenti del Trentino, sul pericolo terribile corso e in quello che permanentemente incombeva.* Ma per conseguire tali risultati *occorreva dire meglio la verità*, svalorizzare *la troppo asserita e molto discutibile* vittoriosa nostra controffensiva del giugno 1916, e giungere senza esitazioni fino alle esonerazione del gen Cadorna.

***

Come sesta causa d'ordine politico mettevamo:

Il falso concetto della guerra per la guerra

ed aggiungevamo:

Si fece della guerra una bandiera politica. Non si concepì che non basta far la guerra, ma bisogna farla bene. Non si concepì che si fa la guerra per vincere e non per morire. Non si concepì che ogni sacrificio non necessario, che si domanda ad un paese in guerra è un delitto. Nessuna critica fu ammessa; chi voleva la guerra faceva bene, qualunque cosa facesse.

E come settimo:

Il timore dell'opinione pubblica

E' il caso di ricordare la vipera che morde il ciarlatano. Allorchè l'opinione pubblica fu ben montata, se ne ebbe paura. Allorchè si sentì la convenienza, anzi la necessità di cambiare il C. S. si temette di *frolsser* l'opinione pubblica e si lasciò che l'acqua corresse per la sua china. E l'acqua corse fino a Caporetto. Si credette che la guerra si potesse trattare come un incidente qualunque di politica comune, dimenticando che in guerra tutti i nodi vengono al pettine, inesorabilmente, rapidamente, perchè il pettine è nelle mani del nemico.

A dimostrare come si lasciasse correre l'acqua per la sua china, la Commissione, dopo avere riportato le quattro lettere del gen. Cadorna, colle quali il medesimo chiedeva al Governo una più energica repressione del disfattismo, senza precisare in alcun modo, lettere che rimasero senza risposta, dice :

(Parg. 559) .....e alla fine di detto consiglio (dei ministri) – 28 settembre 1917 – la questione venne affrontata, non perchè la sollevasse il gen. Cadorna, ma perchè ne parlò il Ministro degli interni, facendo notare come l'asserita propaganda disfattista apparisse fenomeno inarrestabile, di cui non gli venivano offerte prove positive e che *la depressione morale della truppe assai più verosimilmente poteva spiegarsi con fattori essenzialmente militari, la cui influenza propagavasi dall'esercito al Paese — che il gen. Cadorna non ritenne opportuno replicare allora a tali argomenti.*

E si lasciò correre

***

E la relazione aggiunge:

(Parg. 574) .....e la Commissione deve riconoscere come nel caso nostro speciale *l'azione dei malefici germi* (disfattismo) *sul morale delle truppe venisse facilitata da gravi errori* commessi nel governo degli uomini ».

Ora, il Governo mostrò di intuire questa verità, che non tanto la precedente lunga disamina della Commissione, quanto gli stessi dolorosi fatti dell'ottobre hanno reso evidente; ed anzi essa fu appunto una delle ragioni che vennero poste innanzi al gen. Cadorna nel Consiglio dei Ministri del 28 settembre 1917.

Ciò stando, la Commissione non sa capacitarsi come la tesi del Governo — che, cioè, la causa fondamentale della depressione del morale dell'esercito (astrazione fatta da condizioni di causa e da fattori secondari) principalmente venivane da fattori militari in dominio del C. S. — *non venisse allora ben nettamente opposta.* La cautela con cui, *e per vero assai tardi*, tale tesi fu posta quasi in via di semplice dubbio, appare alla Commissione *effetto di una prudenza e di un opportunismo eccessivi*, troppo in contrasto colla rude parola del gen. Cadorna, e capace di prolungare il dannosissimo equivoco.

Ancora una volta la Commissione ritrova qui *un effetto della ripugnanza o della incapacità del Governo* — non trovandosi in questo, come in altri punti, concorde — di assumere di fronte al gen. Cadorna un atteggiamento ben deciso, il che avrebbe dovuto presupporre la determinazione di giungere, occorrendo, fino al suo esonero dal Comando ».

Per prendere un atteggiamento deciso non bastò, al Governo, neppure Caporetto !

***

Come ottava causa di ordine politico mettevamo

Allentamento della resistenza morale dell'esercito

(cause disfattistiche)

Ed aggiungevamo:

E' certo che la propaganda così detta neutralista e pacifista ebbe un'influenza depressiva sull'anima collettiva dell'esercito, ma bisogna por mente che tale influenza depressiva potè svilupparsi perchè trovò un terreno di coltura perfettamente preparato.

Come abbiamo visto nel trattare delle cause di ordine militare, la resistenza morale dell'esercito venne affievolita, sia per avere richiesto al soldato sforzi superanti i limiti della umana resistenza, sia per il progressivo decadimento del suo inquadramento, sia per il progressivo disfacimento della sua coesione, e cioè per cause tutte affatto militari e completamente indipendenti dall'azione esterna.

Il primo sfondamento, che determinò poi Caporetto, avvenne precisamente in quel tratto della fronte in cui, per ragioni puramente militari, la resistenza morale doveva risultare inferiore. Di fatto, su quel tratto di fronte, fino dal principio della guerra, le nostre truppe si trovarono in posizioni « assurde », esposte cioè ad un intenso logoramento nemico, senza scopo. Si trovarono in posizioni tali – e ciò era noto

ed ammesso dalle superiori autorità – dalle quali il nemico poteva cacciarle quando lo avesse voluto, ma dalle quali al nemico non conveniva cacciarle per mantenerle sotto l'azione depressiva del suo logoramento continuato.

Più di ogni propaganda neutralista o pacifista, valse a determinare il crollo della resistenza morale in alcuni reparti la convinzione, che si era andata formando nelle truppe, di essere chiamate al sacrificio inutile. Avvenuto il primo crollo, lo sfacelo derivò essenzialmente dalla confusione e dall'assenza dei Comandi.

Ciò è tanto vero che quell'esercito il quale, ricco di uomini, di armi, di materiali, in posizioni preparate, non seppe resistere e si sfasciò, si arrestò e resistette sul Piave, povero di uomini, senza armi, e senza pane, senza ricoveri, in posizioni improvvisate, all'impeto dello stesso nemico sbrigato dal successo. Perchè? Perchè sul Piave il soldato capì che si trattava di salvare il suo paese.

In definitiva, se pure la propaganda neutralista e pacifista non furono innocue, sulla resistenza morale ebbero essenzialmente, in senso depressivo cause di ordine strettamente militare, le quali tuttavia non avrebbero potuto svilupparsi se non per effetto di quelle d'ordine politico.

***

Tutto ciò ha trovato perfetta corrispondenza nei giudizi espressi dalla Commissione la quale, quasi usando gli stessi termini, annovera l'azione disfattista « *Tra i fattori, che esercitarono una influenza, bensì, ma solo in quanto le condizioni militari*, o particolarmente la condotta ed i risultati della guerra ed il governo del personale dell'esercito fino all'ottobre 1917, *ne resero possibile la germinazione ed il malefico influso.*

***

E la rottura del fronte avvenne precisamente in quell'Armata che, oltre a conservare posizioni *assurde* fino dal 1915 ebbe per Capo un uomo il quale esaltò gli effetti morali del malgoverno sul personale introdotto dal gen. Cadorna.

***

Da tutto questo insieme possiamo proprio ripetere che la causa generica e profonda si deve ricercare nella

Mentalità politica compiessiva

di cui dicemmo:

Tale mentalità non lasciò concepire tutta la grandezza della tragedia che si giuocava Mentre continuava di migliaia di uomini erano uccisi o lacerati nella gran lotta, mentre si chiedeva all'ultimo contadino, d'Italia la sua pelle per un'idea che egli forse, non giungeva a comprendere, mentre si gettavano nella fornace ardente le ricchezze nazionali, non si sentì l'assoluto ed acuto dovere di marciare diritti come su di una lama di rasoio, senza piegare senza transigere, senza tergiversare, non ci sentì profondamente il dovere di non fare uccidere un uomo di più, nè gettare un soldo di più.

Si andò avanti come sempre, come prima, come dopo, per accomodamenti, per sotterfugi, con riserve mentali, facendo e non facendo, tirando e mollando, chiacchierando, mentendo, ingannando, sperando nello stellone, alla mercè del caso, giorno per giorno.

G. Douhet

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 pubblica.:

LEGGI E DECRETI.

R. D. n. 1449 concernente i contratti di forniture del latte nelle provincie della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia, demandandosi la risoluzione delle relative controversie alle Commissioni ossaario costituite a norma dell'art. 2 del D. L. 21 aprile 1918 n. 493

Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari :

decreto concernente la determinazione dei prezzi massimi in base per i diversi tipi di formaggio annata 1919-920.

decreto che costituisce un Consorzio obbligatorio per la disciplina del commercio e distribuzione di latticini con sede in Milano;

decreto che costituisce un Consorzio obbligatorio fra i produttori di latticini nella provincia di Napoli;

decreto che costituisce un Consorzio obbligatorio fra produttori di latticini nella provincia di Salerno;

decreto che costituisce un Consorzio obbligatorio per la disciplina del commercio e distribuzione di latticini nella provincia di Caserta.

R. D. che nomina i commissari generali civili per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina.

NEI MINISTERI.

Min. Interno: Comunicato.

Min. Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. I. C. e L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Dalle Provincie

Italia Centrale

LE NOZZE DI TULLIO MURRI

◆ LIVORNO, 24. Il giornale *La Toscana* ha da Roma la notizia del prossimo matrimonio dell'avv. Tullio Murri, recentemente amnistiato, con una nota signorina.

Provincia Romana

CECCANO, 24. — **Ente autonomo consumi e comizi.** — La lotta contro e pro l'Ente autonomo dei consumi ha assunto una violenza non più compatibile con la tranquillità pubblica e privata.

Ai comizi si susseguono le discussioni, le affissioni di manifesti, le diffusioni di stampati.

Oggi dopo un comizio privato, si è acceso in piazza un diverbio degenerato poi in pugilato tra Leonardo Buccicarelli della Società ex-combattenti e Tanzini Pietro, amministratore dell'Ente.

Date le adorenze dell'uno e dell'altro è stata una vera fortuna se non si sono verificate conseguenze più spiacevoli.

Si reclama l'intervento del Prefetto per gli opportuni provvedimenti, ai sensi dell'art. 11 del decreto 2 agosto 1916, anche perchè l'Amministrazione del nostro Ente ha avuto un carattere, che potrebbe definirsi misto, essendovi nel consiglio di amministrazione un commissario prefettizio.

L'affare dei formaggi d'Olanda

Deteriorati a Genova

Quella numerosa classe di cittadini che non conosce da tempo il formaggio – merce rara – segue con interesse spiegabile la polemica tra l'Ufficio formaggi di Stato (*Sezione approvvigionamenti e Consumi*) e l'*Associazione Commercianti di Genova.*

La quale ci invita a pubblicare la sua risposta al recente comunicato – da noi testualmente riferito – del Commissar. Approvvigionamenti e Consumi. Estranei alla questione, pur augurando che il formaggio si possa mangiar buono invece di gettarlo guasto in fondo al mare, diamo posto alla replica, come accoglieremo la controreplica dell'Ufficio statale.

Il Comunicato del Sotto segret.to agli approvvigionamenti comparso il 23 corrente, sui periodici locali, a riguardo del formaggio olandese in arrivo nel nostro Porto da qualche tempo per conto dello Stato contiene insinuazioni a carico della nostra classe commerciale in genere e dei negozianti della Darsena in specie.

L'Associazione tra i commercianti della Darsena, quale diretta rappresentante di coloro su cui si vuol persistere da parte dell'organo statale in un'azione di continuo discredito, eleva la sua protesta più vibrata e rende oggi noto al pubblico quale è stata la sua azione in proposito perchè ognuno giudichi se essa abbia agito guidata e no dal solo interesse collettivo.

Nei primi giorni del corrente mese il piroscafo « Tellus » sbarcava nel recinto della Darsena circa 17000 casse di formaggio d'Olanda le quali venivano depositate in parte nei magazzini Calata (Vignoso) con tettoia di lamiera, e nei magazzini Sezione « B » Calata estera siti nel recinto della Darsena – I competenti tenuto conto:

1°) Del facilissimo deterioramento di detto formaggio, specialmente nella stagione estiva.

2°) Dell'imballaggio non conforme alle sane regole usate, e cioè per il formaggio rotondo casse forate lateralmente allo scopo di permettere la circolazione dell'aria e contenenti ciascuna da 6 a 12 forme divise internamente, e per quello piatto una forma per ognicassa; mentre le merce arrivate era in casse aventi semplicemente fenditure al coperchio, rese inefficaci dall'accatastamento delle casse stesse nelle stive e nei magazzini;

riconobbero la necessità dirichiamare l'attenzionesulla merce, da parte della speciale autorità governativa. Ed il Presidente della Associazione dei commercianti della Darsena, animato dal solo scopo di evitare un danno ai nostri approvvigionamenti ritenne suo dovere di telegrafare al Ministro Onorevole Ferraris e al sottosegretario Onorevole Murialdi quanto segue, in data 8 corrente.

« Vapore Tellus sta sbarcando 17000 casse formaggio Olanda proprietà Ministero approvvigionamenti. Visitato competenti ritengono necessaria pronta distribuzione consumo tanto più perchè depositato in inadatti magazzini ».

Dai dati di fatto citati risulta che l'Associazione, perfettamente in contrasto all'accusa generica che il Ministero fa ai commercianti genovesi di salumi e formaggi, limitò la propria azione ad un consiglio, che oggi pubblicamente conferma. E' infatti noto che il formaggio d'Olanda nella stagione attuale subisce rapidissimi deterioramenti per cui deve essere importato coi mezzi più celeri e prontamente distribuito al consumo, e questo hanno fatto sempre i veri competenti.

L'Associazione non entra in merito alla misura dei prezzi in quanto mancano nel comunicato ufficiale precisi elementi al riguardo che sarebbero stati preferibili al puro acconno generico di « prezzo assai più basso di quello chiesto sul Mercato ». Nè dall'altra parte l'Associazione intende accendere polemiche da parte sua, limitandosi per ora ad affermare, pronta a dare la piena prova, che per i pochi generi rimasti al libero commercio furono sempre mantenuti prezzi conforme a quelli dei mercati d'origine, tanto che negli ultimi mesi, malgrado la difficile situazione salimentare interna, subirono, all'infuri di ogni pressione, sensibili ribassi sino oltre al 50 %.

Aggiuniamo che il Consiglio nostro dettato dalla pratica ed esperienza di lunghi anni non risulta sia stato per intero accolto; poichè non tutto il formagio d'Olanda giunto per il Dicastero degli Approvvigionamenti trovasi oggi depositato in luoghi adatti, nè vale riferirsi come fa il detto Dicastero alle difficoltà portuarie.

Sta qui appunto una delle tante prove dell'incompetenza della burocrazia enciclopedica nostrana. Un modesto commerciante conosce le difficoltà del nostro Porto e sa perciò distribuire razionalmente gli arrivi con tanta maggiore cura quando si tratta di merci sottoposte a facile deperimento.

La burocrazia statale datasi ad operazioni commerciali ignora le difficoltà portuarie e si trova perciò con arrivi pletorici che determinano un ingorgo allo sbarco, al deposito, alla spedizione all'interno, e tutto ciò con danno della merce e del paese che l'ha e la deve comunque pagare. Ed a conferma di questa nostra considerazione avvertiamo che oltre le 17000 casse del vapore « Tellus » altre numerose ne sono già giunte, mentre si ha notizie di altre partite viaggianti.

L'Associazione
dei Commercianti della Darsena

NOTE D'ARTE

LA MADRE TERRA

Chi visita dove da tre anni lavora Andrea Petroni, uno dei più valenti artisti meridionali venuto a Roma ad affermare il suo talento, sente l'animo suo liberato dal profondo turbamento che in tutti noi hanno prodotto gli avvenimenti della guerra e sente soprattutto rinascere in sè la fede nel genio immortale della stirpe nostra.

Tale fu la nostra impressione quando visitammo Andrea Petroni in una sala del Ministero dell'Agricoltura, destinata alle riunioni del Consiglio Superiore dello stesso Ministero. Sulle ampie pareti di questa sala egli sta ultimando un magnifico poema decorativo, esaltatore della Terra madre e nutrice degli uomini. Un poema decorativo che non è solo la rivelazione d'un forte temperamento, ma che anche è il primo segno di un sicuro rinnovamento artistico che si promuncia come riflesso di quel rinnovamento spirituale avvertito nello spirito italiano in seguito alla guerra redentrice e purificatrice.

A prima vista sembrerà strano parlare di opera d'arte in materia di decorazione, quando si pensi che la decorazione è stata per molti anni una qualunque esercitazione decadente a cui rivolgevano le loro vane fatiche i pittori e i disegnatori mancati.

La decorazione aveva smarrito in Italia la sua gloriosa tradizione. Le opere decorative messe alla luce dai nostri cosidetti artisti sono state quasi sempre derivazioni di forme e di visioni esotiche. Era venuta a mancare la chiara significazione del segno, l'organicità coloristica dell'ambiente e l'armonica disposizione degli spazi. L'uso e l'imitazione della fotografia avevano soppiantato queste leggi essensiali dell'arte della grande decorazione di cui i nostri maestri immortali ornarono mille pareti italiche.

Ritrovare, far rivivere dunque la tradizione e l'anima italiana composta, serena, schietta, ecco l'ideale raggiunto da Andrea Petroni nella sua opera concepita con sano vigore poetico ed eseguita con la tecnica squisita di mirabili figurazioni simboliche in cui si legge chiaramente la verità che ha mosso l'ispirazione dell'artista.

La Terra è una dea benefica che oggi tutti invochiamo. Ci aspettiamo da lei tutte le grazie risanatrici. Si dice, si ripete dapertutto: ritorniamo alla Terra, dal cui seno fecondo nasceranno i frutti della resurrezione economica dell'Italia. Alla dea Terra però bisogna avvicinarsi con devoto amore perchè lei ci offra i suoi tesori nascosti. E' la dea madre che ama i figli più laboriosi, più fidenti nei suoi prodigi. Lei è dispensiera di gioie e per l'agricoltore e per l'artista. E' il simbolo eternamente vivente della patria che l'umile contadino difende alla frontiera, che l'emigrante porta nel suo cuore nostalgico, che il mercante s'industria di arricchire coi suoi negozi, che l'artista non cessa di ricordare nelle sue creazioni. Solo tra le braccia di lei la gente affaticata dalla guerra potrà rinfrancarsi dalle tribolazioni sofferte e rifarsi un'anima nuova per la vita che ricomincia. Dopo la guerra, la Terra è il sospiro del lavoratore dei campi, del pensatore, dell'uomo di azione, del ricercatore di armonie, i quali hanno bisogno di rinsaldare nel raccoglimento la loro fede mirante alla conquista dell'avvenire. Quanti per la guerra l'abbandonarono, la ritrovarono dopo la pace sempre proposa all'antico amore, alle stesse pingui offerte, alle stesse opere consolatrici. E' la madre che non dimentica mai i suoi figli, cui sono più cari i figli più umili, più nobili. Adorarla non è ozioso improduttivo attaccamento. E' invece piegarsi al dovere, al lavoro, alla vita sobria e parsimoniosa; è anche assuefarsi alla lotta per la ricostruzione della ricchezza nazionale dalla guerra divorata. In questo senso ben se ne rammentava giorni fa il Capo del Governo d'Italia in un monito rivolto ai prefetti del Regno per la salvezza del Paese.

Tutta questa grande poesia Andrea Petroni ha sentita e glorificata nella sua opera d'arte. La quale ci si presenta dinanzi come un delizioso poema diviso in più capitoli: la Semina, la Verdemmia, la Raccolta degli olivi, la Pastorizia, la Pesca, la Produzione dei campi. Tali capitoli si svolgono in varie figurazioni simboliche fissate sulle pareti superiori e sulla volta.

Sulla volta si vede il mistico Seminatore in un atteggiamento di maestà sacerdotale. Il gesto col quale egli getta il seme delle future messi è di chi benedice e ringrazia con aria ispirata la santa Provvidenza. Egli lavora seguito dall'amorevole sguardo di due solenni bovi, sotto un cielo purissimo, in mezzo al divino silenzio verde di un campo.

Il Seminatore è la creazione più possente e significativa dell'artista.

Scene interessanti sono la Vendemmia, la Raccolta degli Olivi, la Pastorizia e la Pesca, dove l'artista esprime il reale con castigate e'legorie in cui si rivela il contenuto classico della sua visione. In queste scene spira una spontanea commozione lirica che all'artista ti avvince immediatamente con uno slancio di viva simpatia.

Andrea Petroni in queste figurazioni simboliche è riescito qualcosa di più dell'eccellente maestro di decorazione che egli è effettivamente; è riescito cioè un uomo di pensiero che si serve dei suoi mezzi artistici per esprimere organicamente, oltre che un'idea di bellezza interiore, un concetto morale e sociale che si agita nel sentimento generale. Oggi chi non possiede un sentimento di bontà, di gratitudine, di sperauzosa aspettazione verso la Terra promettitrice di messi e di altre ricchezze, da cui dipende in massima parte il nostro avvenire nazionale? Chi, per questo, dei buoni cittadini oggi la Terra non esalta e non mette in cima a tutte le sue cure? Tornare alla Terra: oggi è il motto precorritore del destino italiano scaturito dalla vittoria.

Sulle pareti sottostanti, come su eleganti pannelli, sono rappresentati il Commercio, l'Industria, il Carbone bianco, il Carbone nero, l'Officina, la Tessitura delle sete, le Rose, il Cotone, lo Scambio: composizioni, queste, originalissime informate al gusto decorativo più aristocratico.

La severa colorazione, quasi monocrome, che l'artista sapientemente ha voluto dare a questi pannelli che imitano l'arazzo, raccoglono lo sguardo e lo spirito sempre più nella contemplazione della bella luce che dalle finestre inonda il mitico Seminatore e le dolci creature della Vendemmia e del grande fregio.

L'opera d'arte del Petroni si eleva, così, alla dignità di un alto insegnamento di carattere pratico. Che sarebbe la molteplice produzione della Terra se non fosse integrata dalla più intensa attività industriale e commerciale?

Non si raccomanda in alto luogo che bisogna produrre di più perchè di più il Paese valga sui mercati nazionali ed esteri? Ecco la migliore ragion d'essere dell'arte: quella di servire il prestigio e l'interesse politico ed economico della Patria.

Andrea Petroni, per ciò, è un esempio di artista cosciente delle funzioni del cittadino benemerito.

La sala verrà inaugurata nella prima quindicina del prossimo mese con la partecipazione del Governo che in tal modo renderà più notevole questa festa dedicata al risorgere della grande decorazione italiana e alla fede nell'avvenire dell'Italia. Poichè è anche indubitato che Andrea Petroni con la sua opera d'arte ha espresso principalmente un sincero atto di fede patriottica.

MICHELE ALICINO.

ABBONAMENTO SPECIALE
AL
POPOLO ROMANO
(ITALIA e COLONIE)
da oggi al 31 dicembre
L. 10

IL MONITORE ECCLESIASTICO

avverte i suoi abbonati e lettori che a causa dello sciopero tipografico che dura in Roma dai primi giorni di luglio, non si è potuto pubblicare il fascicolo di agosto. Prende impegno che dopo la fine, non ancora prevedibile, dello sciopero, la pubblicazione si metterà in regola colla massima sollecitudine e senza alcuna perdita per gli abbonati.

TEATRI ED ARTE

TURILLO SINDONI

Il volenteroso e geniale artista lavora nel silenzio del suo studio in piazza d'Armi intorno a vari importanti monumenti per l'Italia e per l'estero.

Sono, per lo più lavori patriottici, d'un'originalità e squisitezza d'arte da suscitare la più sincera ammirazione nei competenti.

Fra questi l'*Aureola della Gloria*, grandiosa figura in bronzo, destinata a Roma; il *Faro luminoso della pace* per l'America, entrambi lavori forti e genialissimi che ebbero i più vivi elogi delle LL. MM. il Re e la Regina in una recente visita allo studio del comm. Sindoni.

Emergono anche le figure in bronzo: la Sacra *Fiamma del Sacrificio* pel generale Scardino e il *Sole della Vittoria*, gruppi in marmo di Serravezza, destinati ai campi della vittoria del Veneto.

E' un vero tempio della squisita arte italiana che si visita nello studio del comm. Sindoni.

SPORTS

LE GARE DI NUOTO DELLA « LAZIO ».

La Società podistica « Lazio » indice le seguenti gare di nuoto: 7 settembre: premio *Tiberis* (m. 100) e traversata del Tevere; 20 settembre: campionato militare del Corpo d'Armata di Roma e del distaccamento del Corpo R. equipaggi (m. 500) e il premio *Anio* (m. 400).

Per queste gare alla Società banditrice sono già pervenuti i seguenti premi: statua di grande valore artistico, dono del Comune di Roma; una grande medaglia d'oro e due d'argento grandissime (conio speciale), dono di S.E. il gen. Piccione, comandante la Divisione; statua con orologio, dono del march. Guglielmi; med. d'argento grandissima, dono del Ministero della Marina; med. d'argento grande, dono della Dep. Prov.; elegante portasigarette d'argento, dono del Comando del Corpo d'Armata; oltre alla med. d'oro donata dal march. Medici del Vascello, già assegnata al vincitore della « Popolarissima » effettuata il 15 corr.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla sede della Società podistica « Lazio », via Veneto, 7.

A rate mensili, oreficeria, gioie
A. ALEGIANI
dalle 16 alle 21 - Via del Governo Vecchio 3. Telefono 41-84

L'ITALIA NON FALLISCE

Il *Corriere della Sera* pubblia un articolo di Luigi Luzzatti che in modo esauriente confuta il Barker pel suo scritto d'agosto della *Nineteenth Century* una delle Riviste più accreditate dell'Inghilterra, nella quale il Barker esamina le condizioni finanziarie della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia.

La Gran Bretagna si salverà, ma l'Italia e la Francia non si salveranno dal fallimento: siamo in buona compagnia osserva l'on. Luzzatti. E per quanto riguarda la Francia non mancheranno le risposte opportune. Ma rispetto all'Italia egli dimostra in modo irrefutabile che queste accuse incominciate sin dagli albori del nostro riscatto e rinnovatesi oggi sono accuse di falsi profeti; il popolo italiano essendo uno del più insigni nell'ordine finanziario per l'esatto sentimento della scadenza di tutti i suoi impegni. Ricorda i tristi ed eroici periodi della finanza italiana ricompensati e redenti da saggi sacrifici di governo e di popolo che si coronarono con la conversione della rendita, e col biglietto di Banca che essendo ancora a corso forzoso, pur faceva premio sull'oro di tutti i paesi del mondo. Quei tempi ritorneranno, poichè il popolo italiano è disposto agli eguali sacrifici. L'Italia ha perduto delle battaglie militari e navali, conclude l'on. Luzzatti, ha perduto delle battaglie diplomatiche, risarcendo le une e le altre con potenti rivendicazioni, rispondendo, per esempio con Vittorio Veneto a Caporetto, ma dal Piccolo Piemonte traverso le fortunose vicende che lo condussero a Trento a Trieste non ha mai perduto e non perderà una battaglia finanziaria.

Popolo, Governo e Parlamento sono stretti in alleanza quando si tratti della restaurazione della finanza italiana, fondamento della restaurazione economica.

Accordo italo-germanico per l'aeronautica?

« *L'Auto* » in un articolo intitolato « Il *pericolo tedesco* » dice che la situazione aeronautica dell'Italia non è sfuggita ai tedeschi, i quali desiderano impadronirsi dei porti aerei che la penisola offre. Essi conducono attivi negoziati in questo senso. Sarebbe già formata una società con un capitale di 80 milioni per una compagnia italo-germanica di servizi intercontinentali con dirigibili.

Il giornale stesso dice di aver avuto informazioni al riguardo. E' certo che trattative sono state iniziate fra alcuni finanzieri italiani ed un certo Sig. Dumreicher della Casa Zeppelin, in vista di formare una Compagnia Aerea che eserciterebbe alcune linee fra la Germania e l'Italia servendosi della nostra penisola come di una specie di molo in vista di esplorare poi altri servizi verso l'Oriente e l'Africa. Però nulla, sino ad ora, sarebbe stato definito. Gli *Zeppelin* che vi sarebbero impiegati sono, d'altronde, fra le mani degli alleati.

Si ritiene da tutto ciò che sforzi enormi siano stati fatti in tutti i sensi indicati dai tedeschi e che anche gli inglesi, in vista della posizione dell'Italia dal punto aeronautico, tendono allo stesso scopo.

I costruttori francesi, consiglia *L'Auto*, dovrebbero notare queste tendenze per prevenire una possibile concorrenza, certi che il Ministro dei Trasporti on. De Vito, ed il colonnello Berliri, il nuovo Direttore dell'Aeronautica Italiana, sarebbero probabilmente disposti ad accogliere qualche *pour-parler* a tale riguardo.

Questa notizia dell' Auto è evidentemente tendenziosa.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Direzione Generale - Roma

Istituto Nazionale delle assicurazioni – L'assicurazione sulla vita dev'essere considerata come una necessità che s'impone a tutti senza distinzione di classe.

Istituto Nazionale delle assicurazioni – Le somme assicurate presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ascendono a 2 miliardi – Sono garantite dal Tesoro dello Stato, sono insequestrabili e non soggette a tasse.

Istituto Nazionale delle assicurazioni — Premi di assicurazione su la vita per l'esercizio 1918: oltre 88 milioni – Attività al 31 Dicembre 1918: oltre 353 milioni.

Istituto Nazionale delle assicurazioni – Riassicurazioni rischi di guerra in navigazione; Capitali assicurati su corpi e merci: 29 miliardi. Premi introitati 1 miliardo e mezzo – Defferenza attiva al 31 dicembre 1918: 519 milioni; Riassicurazione dei rischi ordinari della navigazione: Utile del 1° esercizio 2 milioni.

L'Istituto Nazionale delle assicurazioni è stato autorizzato ad assumere in riassicurazione rischi di qualsiasi genere così in Italia e nelle Colonie, come all'Estero.

Istituto Nazionale delle assicurazioni – Agenzie Generali in ogni capoluogo di provincia – Agenzie locali in tutti i principali Comuni.

EUGENIO CIPRIANI
Via degli Orfani 87-87a-87b
Il magazzino più assortito della Capitale liquida per pochi giorni ancora,
ombrellini, ventagli, borsette e articoli da viaggio
a prezzi irrisori

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHI

Sebbene ritenuta fredda come il ghiaccio da chiunque altri, per la prima volta in vita sua guardando il giovinotto ad dolci occhi castani e dalla bella fisonomia aperta la Scarcliffe sentì che in un duello sul terreno del sentimento essa avrebbe certamente perduto la partita.

Se ne sentì profondamente offesa. Eppure quella stessa assoluta indifferenza agiva da incentivo su di lei. Tanto è vero che egli le parve non solo più attraente, ma bensì anche più affascinante di quanti uomini aveva conosciuto.

E mentre questi sentimenti le agitavano ciò essa avrebbe chiamato il proprio cuore, le giunsero all'orecchio certi suoni che tradirono ai suoi sensi sempre vigili che uno dei fantasmi della nebbia erasi loro avvicinato e stava ascoltando ed origliando.

A Grey il fatto risultò meno manifesto, quantunque anch'egli il sospettasse, massimamente basandosi come faceva sul contegno della compagna. La vide cercare di forzare l'oscurità che attorniavali, e mentre egli si voltava a vedere quel che stava per succedere un colpo d'arma da fuoco fen l'aria.

— Giù! sclamò la donna. — Giù! se vi è cara la vita!

Grey si voltò a guardar la giovane, e le sorprese in mano un gingillo che certo non erasi aspettato a vedervi. Era una piccola rivoltella, che evidentemente sin lì aveva celat in seno, e che adesso reggeva semi coperta.

Egli non si arrestò a riflettere per qual motivo essa si fosse pro vista di tale arma, ma istintivamente gliela strappò di mano. Stupì, facendolo, della facilità con cui vi riuscì. Si sarebbe aspettato a vedere l'accorta Scarcliffe opporgli resistenza, forse impegnarsi in una lotta con lui.

Ma subito gli accadde di sospettare che forse essa non sarebbe contraria a veder l'arma in mano sua.

— Non sparate, gli disse, vedendolo rapida mente voltarsi.

Ma in questo un'altra detonazione si fè udire sfiorando la persona del giovinotto il quale, giudicando venuto il momento di dar la caccia al suo invisibile aggressore si lanciò alla ricerca dell'individuo che doveva esser nascosto alle sue spalle nella direzione donde il colpo era partito.

Un'acutissima inflessione d'ansia era in quella voce, ma Grey sospettò non fosse rivolta a lui, e che anche quella raccomandazione fosse intesa per altri.

Ciò rese la sua ricerca tanto accanita, e non aveva attraversato che una parte del prato nonchè dell'orto, calpestando aiuole, scombinando sentieri inghiaiati e le radiche delle fragole dell'anno precedente, quando scorse vagamente la persona di un giovane alto che scorreva a tutta velocità, non molti metri dinanzi a lui.

Sebbene Grey non potesse rendersi che un conto incerto anzichenò della figura fuggente, l'individuo era giovane agile e robusto. Due cose in lui lo colpirono; la prima ora che l'uomo ch egli inseguiva non era di quelli da lui veduti appartenenti alla banda. La seconda, che ad onta di ciò pareagli ravvisare la persona del fuggiasco come quella di persona già veduta, o che fossegli famigliare.

L'impressione non fe' che aumentare mentre seguitava a rincorrere l'uomo che vestiva di grigio scuro, almeno così parevagli ed aveva sul capo un feltro duro.

Grey ignorava se egli avesse oppur non lasciato cadere la rivoltella oppure se la fosse nascosta indosso, ma lo sconosciuto correndo, sembrava aver le mani vuote.

Frattanto la curiosità di vedere il volto del fuggiasco cresceva sempre più nel nostro giovinotto. Un certo non so che agitavasi in lui e gli suggeriva la convinzione che se facesse tanto di trovarsi viso a viso con l'individuo ne verrebbe a conoscere un segreto di cui bisognava s'impadronisse.

La corsa frat anto aumentava sempre di velocità, quando a un tratto Grey videl'avversario alzare la destra alla tasca del petto. Ben sapendo quale pericolo minacciavalo puntò contro di lui la rivoltella strappata alla Scarcliffe e lasciò partire il colpo. E lo fece mirando alle gambe dello sciagurato che improvvisamente si chinò. Grey credette aver fallito il colpo vedendo l'altro riprendere la corsa spingendosi sino ad un muraglione che gli offrì un inatteso ed insuperabile ostacolo. Allora barcollò su sè stesso e cadde bocconi, il vo to nell'erba che cresceva rigogliosa appiè del muro.

Grey, quantunque credesse la ferita inflitta all'avversario non dovesse essere molto grave — ammesso glie l'avesse inflitt — corse verso di lui, e stava per chinarsi ad esaminare il caduto quando si udì alle spalle un profondo respiro seguito da un lungo fischio che gli ferì l'orecchio. E subito si sentì afferrare alle spalle, e innanzi ch'egli potesse inginocchiarsi sull'erba a fianco della sua preda, si trovò nuovamente viso a viso con la signor na Scarcliffe. Per la prima volta vide un espressione di ntensa paura diffusa sulla sua fisonomia. Essa gli si avvitic hiava ai panni disperatamente, le pupille di fiamma, il respiro breve.

— Chi v'insegna a compiere azioni simili? sclamò rocamente. — Come ardite sparare su di un uomo che fugge? Mascalzone! Birbante!

Grey era sbalordito. Che il fatto naturalissimo che egli inseguisse l'uomo che aveva tirato su di lui due volte provoc sse tale scalpore parevagli assurdo anche da parte di un membro della banda.

— Ho sparato per arrestarne la fuga, non lo credo realmente ferito, disse. Lasciatemi veder.

E tentò disfarsi della stretta di quella ma! Ma esse, ancorchè bianche e morbide e piccine, erano forti e sinuose, ed egli cercò invano togliersele dalle spalle mentre la donna rovesciavagli addosso un subisso di ingiurie e d'insolenze che in certo qual modo però non avevano accento proprio genuino.

Prima che egli potesse liberarsi, e prima ancora che la Scarcliffe avesse esaurita la sua provvista di aggettivi tutt'altro che lusinghieri per Grey, questi udì altri passi ed altre voci avvicinarsi nella circostante nebbia, e dall'aprire e dal chiudere degli usci percepì che dalla casa stava accorrendo gente.

Infatti indi a poco riconobbe la voce di sir Grogorio e quella del falso *detective* poi un terzo gli strappò improvvisamente via la Scarcliffe, mentre un quarto individuo gli assestava sul capo due colpi violentissimi.

Lo sciagurato Grey cadde riverso, e l'ultima cosa che udì fu il grido della Scarcliffe. Seguì un intervallo che egli non seppe mai quanto durasse, durante il quale fu completamente ignaro di ciò che avvenivagli attorno. Capì che doveva aver perduto i sensi. Allorchè rinvenne accusava un fortissimo dolore alla testa. Attorno a lui ferveva una animata discussione. Dapprimo, tale la confusione che sentiva al cervello, non seppe distinguere a chi appartenessero quelle voci, poi percepì che chi parlava con maggior frequenza era la sign rina Scarcliffe quindi si accorse che altre tre persone partecipavano alla discussione.

— Lasciatelo stare così, per fortuna è bell'e spedito, disse una voce che egli non conosceva che poco, ma che riconobbe in breve per quella di uno di coloro che si spacciavano per servi.

— Secondo ne, invece, non lo è, sorse a dire un altro in un tono assai più geniale, e Grey capì subito trattavasi di sir Gregorio. — E tramortito, non morto. Assestategli un altro colpo sulla testa.

— Sì, incalzò un terza voce all'orecchio di Grey che supposo fosse quella dell'individuo che egli invano aveva inseguito.

E schiuse un tantino le palpebre. Ahimè non vedeva nulla. Giaceva disteso dietro una siepe mentre la discussione aveva luogo all'altra parte di essa. Ma ebbe tuttavia campo di accorgersi che eravi qualcuno a sorvegliarlo, e ciò lo convinse della necessità di richiudere gli occhi limitandosi a drizzare tanto di orecchio.

Continua

CRONACA DI ROMA

Ancora la chiusura domenicale delle farmacie

Pubblichiamo questa nuova lettera che ci proviene da un distinto farmacista della città e che ribadisce, come di giusto, il diritto alla sua classe di trovare settimanalmente quel riposo che è indispensabile a chi compie un lavoro nè agevole nè lieve.

Dobbiamo però far osservare anche al dr. C. C. che se i farmacisti han diritto al riposo, la cittadinanza ha diritto ai medicinali – almeno a quelli di qualche urgenza. «In qualsiasi città d'Italia, egli dice, è stata applicata la chiusura a turno delle farmacie» – e sta bene. Ma non è una ragione perchè durante 24 ore Roma debba – quando il turno è disgraziato – rimanere alla mercè delle sole.... risorse organiche.

Applaudiamo sinceramente alla disposizione che allevia e facilita la fatica dei discepoli di Galeno – ma riteniamo sarebbe opportuno, anzi indispensabile e doveroso che l'autorità competente curasse a che ogni farmacia fosse sempre munita *di tutti quei farmachi* che costituiscono i più pronti ed energici mezzi di lotta scientifica contro gl'improvvisi assalti del male.

Vivere e.... lasciar vivere!

***

«Permettano anche a me – scrive dunque il dott. C. C. – qualche parola di commento alla lettera del dott. G. F. pubblicata sul *Popolo Romano* col titolo «I danni della chiusura domenicale delle Farmacie di Roma».

Intanto va notato che non si tratta solamente di Roma, chè ormai in quasi tutte le città d' Italia è stata applicata la chiusura a turno delle farmacie senza che siasi dovuto lamentare alcun inconveniente. E se a Roma al dott. G. F. è accaduto trovare una qualche farmacia non provvista di tutto il necessario, ciò non vuol dire che si debba abolire il turno di chiusura che ha sempre funzionato stupendamente, ma piuttosto vuol dire che il dott. G. F. avrebbe dovuto ricorrere a chi di dovere affinchè quelle tali farmacie trovate in difetto, cui spettava il servizio di turno, fossero invitate a mettersi immediatamente in regola.

Nè era il caso di menarne pubblico scalpore gettante il discredito sull'intera classe dei farmacisti, la quale, siamo giusti, a nima è seconda nell'adempimento del proprio dovere.

Capisco: sarebbe più comodo avere anche la domenica tutte le farmacie aperte, o anzichè chiudere la sera alle 10 tutte si chiudessero alla mezzanotte; anzi, considerando che i casi urgenti ed allarmanti capitano con più frequenza di notte, sarebbe desiderabile che *tutte le farmacie* stessero aperte l'intera notte. Ma che vuol farci dott. G. F.? Di questo passo si potrebbero deplorare tante altre cose a carico dei signori medici e casi, – e non si finirebbe più. Ma non esageriamo! Con un po' di buona volontà gl'inconvenienti si possono eliminare. Il dott. G. F. non deve ignorare che la chiusura a turno delle farmacie fu chiesta principalmente per dare le sacrosante 24 ore di riposo al personale. E se è ormai indiscutibile che tutte le classi abbiano bisogno di riposo dopo il lavoro settimanale, quella dei farmacisti, che è soggetta ad un lavoro *fisico e cerebrale* non indifferente, più delle altre vi ha diritto.

Dr. G. C.

La produzione del grano

E' stato pubblicato un decreto Prefettizio che obbliga i proprietari a seminare a grano una data parte dei loro terreni.

A tale riguardo, il sig. Carlo Pasquali, rilevando la necessità di prendere provvedimenti contro i riottosi, ci invia i seguenti assennati rilievi:

Mi sia permesso far presente quello che avviene nel nostro Agro.

Il territorio del Comune di Roma è di circa 200.000 ettari, dei quali solo 30.000 risultano seminati a grano, orzo ed avena. Ora, detraendo dalla superficie totale la quarta parte di superficie perchè boschiva, sterposa, o non atta a nessuna coltura, si avrà questo sconfortante risultato: che dei rimanenti 150.000 ettari, solo una quinta parte dell'intero territorio è destinata alla semina dei cereali. Anche se si tiene conto delle colture di altro genere che occupano il terreno, rimane sempre il fatto che non tutto l'incoraggiamento dato in forma di premio, il Governo non è riuscito ad ottenere lo scopo. Che non l'otterrebbe anche se aumentasse il premio, cercheremo dimostrarlo con le seguenti ragioni:

Gli antichi mercanti di campagna romani sono pressochè spariti e sono stati sostituiti dai *pecorari* che ora hanno in mano le migliori e più fertili tenute. Il pecoraro se non è assolutamente ostile, è poco proclive alla semina, sia perchè non adatto ed in questo caso deve ricorrere a dei collaboratori a lui poco graditi, sia perchè egli non crede che alla pecora, specialmente ora che è molto redditizia. Cosicchè, seguendo questa sua naturale inclinazione, che rappresenta poi il suo vero interesse, sfugge per quanto gli è possibile a tuttociò che è in contrasto con questo suo ordine di idee e se anche gli venisse aumentato il premio, egli seguiterebbe a seminare grano il meno possibile.

Ecco ciò che ostacola lo sviluppo di una vasta produzione di grano nel nostro territorio ed a questo grave inconveniente si dovrebbe provvedere con una disposizione di legge che, dal 1 novembre di ogni anno, vietasse il pascolo e la residenza della pecora nel raggio di 15 chilometri dal miglio sureo di Roma.

Allontanata così la pecora, e ridotta in luoghi più adatti, i proprietari dei terreni perchè non certo disposti alla rinuncia dei loro redditi e a pagare inutilmente le tasse, sarebbero di necessità costretti a destinare le loro terre alle colture intensive ed ecco come si otterrebbe, senza alcun sacrificio da parte del Governo, l'invocato aumento nella semina dei cereali.

Si dirà che così provvedendo, i rimanenti terreni in cui si rifugerà la pecora saliranno molto di prezzo e ciò influirà sul costo dei prodotti dell'industria armentizia; questo invece non avverrebbe perchè i prezzi dei pascoli sono stati già fissati da apposito Decreto Luogotenenziale, nè si dovrebbe temere una diminuzione negli ovini, perchè nel vasto nostro territorio vi è posto per tutti.

Infine si è proposta la proibizione alla pecora dal 1 novembre per lasciarle libertà di movimento durante la *ricalata* dalla montagna e anche perchè possa compiere la sua utile azione di ingrasso nei terreni dai quali dovrebbe essere poi esclusa.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Camillo Laurenti Segretario della S. Congregazione di Propaganda.

ASSEGNAZIONE DELLO ZUCCHERO PER IL MESE DI SETTEMBRE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il rilascio delle licenze sindacali per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal Servizio Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita: dal 26 al 30 agosto.

Zucchero per mescita e per fabbricazione prodotti zuccherati: dal 1. al 5 settembre.

Trascorsi i suddetti termini nessuna licenza sindacale potrà più essere rilasciata dal Servizio di Contingentamento.

COOPERATIVA LA CASA NOSTRA. — Giovedì prossimo 28 corrente, alle ore 18.30 la Cooperativa «La Casa Nostra» per la costruzione di case economiche inaugurerà i locali della nuova sede sociale, in via Torre Argentina n. 76, piano primo.

LA TRASFORMAZIONE TRAMVIARIA. — La perizia inventario dell'Azienda tramviaria della Soc. Romana che deve passare al Municipio, è abbastanza avanzata e si calcola che per ottobre l'inventario delle linee come del materiale, potrà essere consegnato alla commissione incaricata di preparare la presa di possesso da parte del comune.

Intanto la Commissione tecnica sta preparando il piano della nuova sistemazione che comincerà coi primi necessari raccordi fra le linee comunali già in servizio e le nuove linee di prossima assunzione. A questo seguirà la creazione di nuovi tracciati che si sono resi necessari per i quartieri sorti negli ultimi anni.

La completa municipalizzazione di tutta la rete tramviaria romana renderà possibile la soluzione di quei problemi che tanto interessano il movimento urbano e che non si poteva prima risolvere senza mancare alle condizioni fissate dalle antiche concessioni.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO. — Beltramo Guido giud. prot. a Gissi è tram. a Tuscania - Bini comm. Luigi cons. di cassaz. a Roma è tram. a Palermo - Orrù cav. uff. Roberto cons. di cassaz. a Palermo è tram. a Roma - Anselmi Anselmo giud. a Firenze è destin. alla II Pretura Urb. di Roma pretore aggiunto - Maccotta Luigi giud. dest. alla pret. del V Mand. di Roma pretore aggiunto è destin. invece alla I Pret. urbana con le stesse funzioni - Pascucci Michele vice-pret. del IV mand. di Roma destin. a suppl. il titolare di Vetralla, è esonerato.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO. — E' stata autorizzata la concessione del *Jus Exequatur*:

alla bolla vesc. nominante il sac. Giovanni Giovannangeli al canon. di San Bartolomeo nel Cap. Catt. di Piperno;

alla bolla pontif. di nom. del sac. Alessandro Persiani al canonic. detto Massa Castrense nel Cap. Catt. di Acquapendente.

LA CRISI DELLE ABITAZIONI. — L'Associazione «Madri di Combattenti» continua la campagna da tempo iniziata sul grave problema delle abitazioni, ha indetto per martedì sera 26 corr. alle ore 19.30 nella saladella Fed. del Libro, Piazza Trevi, una riunione alla quale sono particolarmente invitati tutti gli sfrattati ed i combattenti.

PER LE ORFANE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO. — Con recente provvedimento la somma di L. 25.943 iscritta nel bilancio del Ministero della P. Istruzione, per il mantenimento di posti di studio in favore di impiegati civili dello stato nel Conservatorio della «Divina Provvidenza» in Roma, sarà ripartita in 26 posti gratuiti di L. 960 ciascuno e un posto a retta ridotta di L. 463.

Corrado Accossano

IL GRANDE ARTISTA DELLA PENNA STILOGRAFICA

IL CONSOLATORE DELL'UMANITA' che SCRIVE

L'uomo più imitato del mondo

UNICA SEDE DELLA DITTA

V. S. Silvestro, 88

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto di un falsario di documenti militari

Nei giorni scorsi si presentò al tipografo Bricoli, proprietario di una stamperia in via Ulpiano, un soldato che chiese se era possibile stampare dei moduli di *licenza militare* e di *bassa di ospedale* dicendosi incaricato di ciò dal comandante del suo reggimento di stanza in Arezzo. In seguito a richiesta del tipografo lo sconosciuto presentò un *nulla osta* regolarmente bollato, e firmato rilasciatogli, a quanto affermava, dal capitano del distretto di Arezzo. La cosa, come si vede, aveva tutte le apparenze di un un onesto affare ed il Bricoli accettò l'incarico.

Ma poscia insospettito dallo strano contegno del soldato informò la Questura centrale.

Il commissario cav. Bellono, cui subito che aveva da fare con un abile truffatore, e stabilì un accurato servizio di vigilanza nella tipografia di via Ulpiano, in modo che quando il soldato si fosse recato a ritirare la sua ordinazione venisse immediatamente sciuffato.

Infatti l'altro ieri, il furfante, non più vestito da militare, ma in abito di elegante borghese, si presentò per avere i moduli, ma due agenti lo dichiararono in arresto, accompagnandolo in Questura.

Venne identificato per Antonio Clivi, di Pietro, nato a Leonessa, ne giugno del 1894. Disertore dalla 11ª compagnia approvv. areonautici a Torino era stato condannato a 7 anni di reclusione dei quali aveva scontati solo 18 mesi perchè in appresso era stato amnistiato. Ad un'altra condanna ad un anno di carcere era già incorso precedentemente per spendita di moneta falsa. Nuovamente disertore viaggiava, sotto il falso nome di Ugo Battisti, riscuotendo nelle varie città le somme che gli fruttavano i falsi documenti che riusciva a procurarsi. Alla stazione di Roma gli venne sequestrata una valigetta contenente timbri militari, caratteri, pinzette, tutto il fabbisogno insomma del perfetto falsario. Abilmente interrogato dal cav. Bellone finì per confessare di aver nascosto un involto contenente altri importantissi mi *ferri del mestiere* presso una sua zia, abitante in via del Governo Vecchio, involto che venne immediatamente sequestrato. Inoltre indosso gli furono trovate lire 1465 in biglietti di banca e vari oggetti d'oro. Il furfante è stato inviato alle carceri di *Regina Coeli*, ove certamente non potrà falsificare un permesso.... per uscirne.

INVESTIMENTO. — Ieri alle 14.45 il bambino Furca Alfredo di Augusto di a. 8 ab. in via La Goletta 48, aggrappatosi al predellino della vettura tramviaria della linea 14, in piazza del Risorgimento cadeva e veniva travolto dal rimorchio.

Le pesanti ruote della vettura gli troncavano la gamba destra e il piede sinistro.

Trasportato subito all'ospedale di S. Spirito dal soldato Caprera Giuseppe, venne immediatamente operato dai sanitari di guardia.

Mortale disgrazia. — Lo spedizioniere Luigi Mazzi di a. 31, ab. in via S. Nicola da Tolentino 23, ieri alle 17 nell'oreficeria Gravanzola al Corso Umberto I nel muovere una cassa forte, rimase investito dal pesante mobile. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo, venne giudicato in pericolo di vita. Infatti alle 18 il disgraziato cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio di un artista di varietà. — L'artista di varietà Lina Guerciarelli di a. 22, ieri sera in un bar in piazza S. Silvestro, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando della cocaina. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuta in osservazione

Baruffa tra coniugi — Nella propria abitazione in via Grosseto 5, ieri alle 18, Luisa Di Pucchi di a. 51, per motivi di interesse, venuta a diverbio con il marito Anacleto Evangelisti di a. 46 riportò una ferita di trincetto alla gamba destra. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 8 giorni. Il feritore venne arrestato dagli agenti della delegazione di Porta Maggiore.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Al *Quirino*, come al solito affollato, il programma di ieri sera che comprendeva il bel lavoro di Zorzi: *Ave Maria, Le due cortigiane*, la deliziosa commedia di De Croisset ebbe un grandissimo successo a merito principale dei coniugi Salnati. Stasera alle ore 21.15 uno dei più importanti e suggestivi spettacoli della stagione: *Mese Mariano, L'automa* e replica a richiesta generale delle *Due cortigiane*. Quanto prima le novità: *Pugno di cenere* di G. Polver, *Lupetta* di V. Mariani e *Una volta sola*, di Hennequin.

Argentina. — Questa sera la Compagnia d'Arte drammatica Carlo Duse in unione a Italia Vitaliani darà *Papà Lebonnard*.

Domani mercoledì serata a prezzi popolari, come da concordato con il Comune di Roma, si rappresenterà: *Maria Antonietta*.

Prossimamente serata in onore di Italia Vitaliani.

Nazionale. — Stasera *Nino er boja* i tre atti d'ambiente di Gastone Monaldi. Intanto possiamo annunciare che la serata d'onore del valente artista avrà luogo venerdì sera.

Manzoni. — Un bel teatro ier sera di Armando Gill. La nuova operetta *'E tenera na bella innamurata* ottenne un pieno successo, a merito principale ai Armando Gill. Accurato l'allestimento scenico. Questa sera replica dello spettacolo mentre sempre fervono le prove di *Come giovera!*

Eliseo — La Compagnia Riccioli rappresenterà questa sera la interessantissima rivista: *Sarà quel che sarà*

Morgana — Ieri sera: *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ebbero per la perfetta esecuzione una buonissima accoglienza da parte del pubblico che prodigò applausi a tutti gli interpreti.

— Oggi si rappresente: *Sonnambula*, per la serata d'addio della signora Massone e domani: *Andrea Chenier*

S. Umberto — Allo straordinario programma con a capo Cabrè che ogni sera entusiasma grandemente si aggiunge stasera il debutto della più celebre ed autentica stella spagnuola Mary Bruni e della danzatrice Jenny Deslys.

Spettacoli di stasera

Quirino — *Mese Mariano, L'automa* e *Le due Cortigiane*, ore 21.15.

Argentina — *Papà Lebonnard*, ore 21 30.

Nazionale. — *Nino er boja*, ore 21.15.

Manzoni. — *'E tenera na bella innamurata*, ore 21.15

Eliseo. — *Sarà quel che sarà*, ore 21.15.

Morgana. — *La sonnambula*, ore 21.

Trinnon. — Spettacoli di varietà ore 18 e 21.30

S. Umberto. — Teatro varietà, ore 18 e 21.30

ASPIRATE divenire prestissimo attrici attori cinematografici? Presentatevi subito alla «CINEGRAFICA» Diretta da G. Querzoni – Via MADDALENA, 42 – telef. 73-21 – Roma. X° anno d'esercizio. Succursale in TERNI Via Cavour 19.

Lampadine elettriche "LUX"

Un esperimento fattosi ultimamente su 36 lampadine elettriche di marche diverse dà la palma per la solidità e durata alla celebre lampadina americana «LUX» con 1380 ore di luce. Queste lampadine sono ora vendute in Italia al basso prezzo di lire 3.50 ognuna solo per farle conoscere.

Si vendono al minuto in Via Due Macelli 137 (Tunnel) ed all'ingrosso in Via Sistina 109-ROMA

PALAZZOLA (Roma)

CURA ARNALDI

Gioie Alto prezzo anche pignorate. Primaria seria Casa, confrontare offerte Via Panetteria 15, int. 6 **Compro**

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pegnorate – qualunque somma PRIMARIA SERIA CASA. Confrontate offerte. – Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

UOVA sperate a prezzo di calmiere acquistansi, anche a centinaio, negli spacci della Ditta Barbiani di V. Manin 10-V. E. Quirino Visconti 42 - Via Leone IV 16 - V. E. Filiberto 26 - V. Serpenti 38 - V. Flavia 106 e V. Fabio Massimo 20.

100 Lire mancia

a chi riporterà piccola macchina fotografica, caro ricordo, smarrita Domenica su tramvia Tivoli-Roma. Pensione Leonini, via Maroniti 32.

PENNE STILOGRAFICHE

Il migliore assortimento trovasi nella

Cartoleria di lusso

A. RISA e C.

Corso Umberto I, 161 - ROMA

diretta dalla comproprietaria della vecchia Ditta

SOCIETÀ ITALIANA

Prodotti alimentari L. Torrigiani

Aumento del Capitale da L. 18 000.000 a L. 24.000.000

Avviso per l'esercizio del diritto di opzione

I signori azionisti che intendano di esercitare l'opzione per la sottoscrizione delle 60.000 nuove azioni relative all'umento di capitale deliberato dall'Assemblea generale del 28 giugno 1919 e già omologato dal Tribunale di Firenze, sono informati che l'opzione dovrà essere esercitata alle condizioni seguenti:

1°) Spetta in opzione un'azione nuova ogni tre vecchie al prezzo di lire cento, più interessi del 6 % dal 1° gennaio al giorno del versamento.

2°) Il diritto di opzione sarà esercitato presentando le vecchie azioni alle sedi della Banca Italiana di Sconto di Firenze, Genova, Milano, Roma, Torino e Palermo dal 1° al 15 settembre 1919. Su le azioni così presentate verrà apposto un timbro indicante l'eseguita opzione ed agli azionisti verranno consegnati i titoli definitivi o dei certificati provvisori delle azioni di nuova emissione.

3°) Il pagamento del prezzo delle azioni e degli interessi, come sopra fissati, dovrà essere effettuato nel momento dell'esercizio del diritto di opzione.

4°) Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a tre o gruppi non divisibili per tre o per le frazioni eccedenti saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore. La presentazione di tre di tali buoni presso le suddette sedi della Banca Italiana di Sconto durante il periodo della sottoscrizione e non oltre il 30 settembre, darà diritto a sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni sopra indicate.

Trascorsi i termini sopra fissati senza che l'azionista siasi presentato per esercitare l'opzione, decadrà dall'esercizio di questa facoltà.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri, nelle ore antimeridiane, l'on. Nitti ricevette l'Ambasciatore francese sig. Barrère col quale ebbe un lungo colloquio relativamente ai lavori conclusivi della Conferenza e agli ultimi accordi da stabilirsi per la definizione delle questioni italiane, per la quale definizione la Francia intende dimostrare all'Italia a sua amicizia.

Ieri nelle ore pomeridiane l'on. Schanzer conferì con l'on. Nitti, comunicandogli le ultime notizie ricevute da Londra e Parigi sugli accordi ivi concretati.

Il Congresso Forestale di Trento all'on. Luzzatti

◆ (S) **Trento**, 25. E' stato inviato all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

«*Il convegno forestale delle regioni redente, invocando l'applicazione della provvidente legge di Vostra Eccellenza alle nuove terre italiche porge all'apostolo della coscienza forestale un reverente saluto.*

Miliani, Credaro e Catoni».

L'on. Luzzatti ha così risposto:

«*Deputato Credaro, Commissario del Re, Trento.*

«*Grate cordialissime a Lei, ai cari colleghi, agli eminenti forestali trentini. Restaurando le nostre foreste, rectaureremo la nostra potenza naturale economica e morale. E' questo l'alto dovere degli italiani.*

Luzzatti».

Nell'alta Magistratura

Natta cav. Maria Francesco sost. proc. gen. d'appello ad Aquila è nom. proc. del Re a Sarzana - Cammarota cav. Ferdinando proc. del Re a San Remo è nom. sost. proc. gen. ad Aquila.

I soldati italiani in Palestina

In occasione del rimpatrio del distaccamento italiano di Palestina, al quale l'autorità militare britannica aveva affidato la sorveglianza del settore di Giaffa, il generale Lord Allemby, comandante di tutte le forze dell'Intesa nell'Oriente Asiatico, ha voluto testimoniare il suo alto compiacimento per l'opera svolta dalle nostre truppe, inviando al Comandante il Distaccamento il seguente telegramma:

«Nel momento in cui il contingente italiano lascia la Palestina desidero di ringraziarvi per l'ammirevole spirito di salda disciplina spiegato dalle vostre truppe durante la campagna di Palestina.

Auguro a tutti buona fortuna e arrivederci».

MINISTERO INTERNO

Promozioni nei ruoli

Ieri il Consiglio di amministrazione del Ministero dell'Interno ha deliberato la promozione di diversi segretari di prima classe a consiglieri.

Di conseguenza sono state fatte anche diverse promozioni nei posti di risulte, e quindi alcuni segretari di seconda classe son passati alla prima.

Fra questi vi è il cav. uff. Senise attualmente addetto all'ufficio Stampa, a cui mandiamo le nostre più sincere ed affettuose congratulazioni, augurandoci di poterlo presto salutare consigliere.

Riunione per la riforma elettorale.

Nel pomeriggio di ieri si riunirono nel Gabinetto del dott. Grassi, Sottosegretario di Stato agli Interni, gli on. Baslini, Micheli, De Vito De Marchi, Pietravalle e il comm. Pironti.

La riunione si protrasse a lungo essendosi discussa l'applicazione della nuova legge elettorale nei riguardi della creazione delle nuove circoscrizioni elettorali.

Dall' Estero

L'ISTRUTTORIA CONTRO JUDET

(S) **Parigi**, 25 – E' stata aperta un'istruttoria contro Judet; ma si ignorano le cause che l'hanno provocata.

Secondo il *Figaro* essa è stata iniziata in seguito ad una inchiesta condotta dalla Pubblica Sicurezza e dall'Ufficio di informazioni all'estero.

L'incartamento sarà probabilmente trasmesso oggi all'autorità giudiziaria.

Il *Petit Parisien* dice che un mandato di comparizione sarà spiccato quanto prima; però gli intimi di Judet non credono probabile che questi abbandoni il suo rifugio.

L'istruttoria quindi sarebbe chiusa rapidamente ed il Consiglio giudicherebbe Judet in contumacia; nel qual caso sarebbe emessa sentenza di morte.

Il *Petit Parisien*, *le Matin* e *L'Action française* riordano che Judet era anglofobo ed austrofilo e suppongono che le sue opinioni lo abbiano trascinato a commettere gli atti che hanno provocato l'attuale istruttoria.

A'cuni giornali vedono una relazione tra il nuovo processo e quello Lenoir.

Judet fu direttore del Petit Journal *e nemico acerrimo dell'Italia.*

Espansione economica inglese in Germania

(S) LONDRA, 25. — L'*Agenzia Reuter* ha da Colonia: Ufficiali inglesi di collegamento, addetti alla Sezione economica nelle zone occupate dagli alleati, si sono installati a Crefeld, a Colonia, a Magonza, ad Aquisgrana ed a Ludwingshafen, per fornire informazioni commerciali ai rappresentanti delle case inglesi.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 25 agosto).

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio.

Francia	117.80
Londra	40.07
Svizzera	168.25
Spagna	187.75
New York	9.65
Oro	158.87

BORSA DI ROMA del 25 agosto 1919.

Rendita italiana 3½% 85.25 a 85.42½ a 85.40 – Consolidato 5 % contanti 93.30 a 93.05 a 93.17½ fine 93.25 a 93.00 a 93.17½ – Banca Commerciale 1035 a 1023 a 1030 – Credito Italiano 758 a 760 – Banca Italiana di Sconto 603 a 605 a 603 – Banco di Roma 114½ – Nav. Gen. It. 799 a 801 – Tramw Omnibus 180 – Ansaldo 218 a 215 a 217 – Ilva 220 a 222 – Monzecatini 155 – Immobiliari 366 a 366½ – Impresa Fondiarie 87 a 86 – Fiat 359 a 354 a 360 – Marconi 184 ex di L. 550.

Mercato sempre fiacco per continue vendite.

Cambi: Parigi 118 – Londra 40.08 – Spagna 187.75 – New York 968.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del «Pop. Romano»*).

Genova, 25 (ore 15). — Rendita 85.55 – Consolidato 93.05 – Banca Italia 1432 - Commerciale 1123 - Credito Ital. 761 – Banca Sconto 501 - Banco Roma 114.25 - Meridionali 558 - Mediterranea 250 - Rubattino 795 - Lloyd Sabaudo 415 - Eridania 471 - Raffineria 350 - Ind. Indigena 310 – Ansaldo 217- Ilva 221.50 - Elba 273 - Metalli 135.50 – Fiat 356 - Marconi 192.50.

Borsa Italiana - 25 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	85 55	85 55	85 50	85 40
Consol. 5 %	93 12	93 10	93 20	93 —
A. B. Italia	1432 —	1430 —	1435 —	1435 —
» Commerc.	1023 —	1025 —	1028 —	1025 —
» Cred. Ital.	762 —	760 —	759 50	753 —
» B. Roma	114 50	115 —	— —	114 —
» Ital. di Sc.	601 50	600 —	602 —	598 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	250 —	250 —	— —	248 —
Meridionali	558 —	558 —	551 —	558 —
Acc. Terni	— —	1250 —	— —	— —
Vesuvio	— —	180 —	— —	— —
Rubattino	795 —	794 —	797 —	795 —
Raffinerie	350 —	360 —	— —	— —
Ansaldo	217 —	217 —	— —	216 —
Sid. Savona	221 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	139 50	142 —	— —	— —
Eridania	470 50	475 —	— —	465 —
Industrie	310 —	320 —	— —	— —
Min. Elba	273 —	288 —	— —	290 —
Edison	— —	639 —	— —	— —
Marconi	192 —	186 50	— —	— —
Cambi				
New York	9 65 5	9 65	9 65	9 67 ½
Francia	118 —	118 25	118 25	118 25
Londra	40 10	40 10	39 98	40 10
Svizzera	— —	168 25	168 —	168 —

BORSA DI PARIGI

	22	25
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	61 30	61 55
» 3 % ammort. antica	70 60	70 25
» 3 ½ %	89 35	89 45
» 5 ½ % amm. nuova	87 75	88 —
Prestito francese 4 % 1917	71 90	71 70
» 4 % 1918 liberato	71 45	71 50
» non liberato	— —	— —
Tunisino	324 —	— —
Rendita Argentina 1896	96 —	98 —
» » 1900	— —	87 —
Brasile 4 %	83 —	81 50
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	300 —
Rendita egiziana 6 % unificata	110 50	110 50
» Spagnuola esterna 4 %	137 —	133 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	35 25	36 —
» Russa 5 % 1906	56 25	56 —
» Russa 4 % 1909	— —	44 —
» Serba 4 %	60 —	60 —
» Turca	74 25	74 75
Banca di Francia	5400 —	— —
Banca di Parigi	1498 —	1500 —
Credito Fondiario	740 —	740 —
Crédit Lyonnais	— —	— —
Banca Ottomana	— —	605 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	410 —	402 —
Azioni Suez	5749 —	5780 —
Thomson	885 —	885 —
Andaloux	468 —	— —
Nord Espagne	— —	— —
Saragozza	468 —	450 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1872 —	1876 —
Sosnowice	1149 —	1145 —
Brasile 5 % 1903	110 —	— —
Brasile *rescision*	— —	87 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	36 25	36 50
De Beers	790 —	794 —
Ferrsira Deep	— —	20 25
Geduld	83 50	83 —
Gole Fields	69 50	69 —
Randfontein	— —	31 50
Rand Mines	101 50	101 50
Cambio su Italia	83 75 85 75	83 25 85 25
Chèque su Londra	33 70 34 30	34 03.5 34 08.5

Ultim'ora

Bruxelles sede della Società delle Nazioni

TORINO, 26 (ore 1). — La *Stampa* ha da Parigi:

Sembra vada confermandosi la notizia del *New York Herald*, secondo la quale la sede della Società delle Nazioni non sarebbe più Ginevra, ma Bruxelles.

La città ha già posto a disposizione della Lega delle Nazioni un Palazzo mirabilmente situato.

La prima riunione della Società delle Nazioni che doveva aver luogo in ottobre a Washington non potrà tenersi prima del febbraio dell'anno prossimo, giacchè, la turbata situazione attuale in Europa non permette di riunire in così breve tempo tutti i rappresentanti delle Nazioni aderenti.

Guerriglia fra Stati Uniti e Messico

Uragano che fa perder le tracce del nemico

◆ (S) MARFA (Texas), 25. — Domenica le truppe americane rientrarono nel territorio americano, perchè impossibilitate ad inseguire i briganti in seguito ad un uragano che aveva fatto scomparire le traccie.

Il tenente aviatore Cooper ha dichiarato che parecchi giorni fa egli ha ucciso il capo dei banditi, Gesù Rentori, nel momento in cui la banda di costui tirava contro l'aeroplano. Questa notizia però non è confermata.

Peppino Garibaldi

◆ (S) *Le Havre*, 25. — E' giunto il piroscafo *Savoia* con a bordo il generale Garibaldi.

INSURREZIONE DI CONTADINI DEL LA DALMAZIA OCCUPATA DAGLI JUGOSLAVI.

FIUME, 25. Scrivono da Spalato:

Nel vicino distretto di Signa, il malumore dei contadini contro l'editto di coscrizione delle classi più giovani, va assumendo il carattere di una aperta ribellione.

Giorni or sono in un villaggio del comune si raccolsero parecchie migliaia di contadini ad un comizio di protesta, in cui parlarono diversi capovilla i. I dimostranti vennero a colluttazione con i soldati jugoslavi i quali dovettero far uso delle armi da fuoco.

Anche a Imoschi si sono avute manifestazioni analoghe. Alla commissione di leva, di seicento iscritti, se ne presentarono una dozzina soltanto; gli altri, con le armi in pugno, si rifiutarono di comparire asserendo di aver già troppo sofferto al servizio militare austriaco che era meno duro di quello jugoslavo. Moltissimi disertori si sono dati alla rapina e al saccheggio, sicchè il Commissario serbo dovette correre a Spalato per chiedere rinforzi di truppe. Anche da altri paesi, che hanno la fortuna di far parte del nuovo Stato SHS, giungono notizie allarmanti.

La morte di G. Mariani

GENOVA, 26 (ore 0.30) — E' morto iersera il prof. Gilberto Mariani della R. Clinica medica della nostra Università in seguito ad una tromlosi cerebrale.

Aveva 52 anni. Lascia un largo rimpianto nella cittadinanza che grandemente apprezzava lo sue fulgidi doti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI 26 Agosto — S. Secondo
Leva il sole alle 5.29 - Tramonta alle 6.51
Leva la luna alle 6.19 m. - Tramonta alle 6.57 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 25 agosto — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25. 0	3/4 coperto	calmo	26. 0	23.0
Torino	19. 0	sereno	—	39. 0	18. 0
Milano	22. 0	1/4 coperto	—	30. 0	17. 0
Venezia	21. 0	coperto	l. mosso	29. 0	18 0
Bologna	24. 0	sereno	—	27. 0	22.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23. 0	sereno	l. mosso	28 0	20.0
Firenze	24. 0	coperto	—	32 0	21. 0
Roma	24. 0	sereno	—	31. 0	20. 0
Bari	25.0	sereno	calmo	27 0	20. 0
Napoli	2s. 0	1/4 coperto	calmo	28. 0	21. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	sereno	calmo	32.0	16.0
Messina	27. 0	1/2 coperto	calmo	33. 0	23.0
Cagliari	18. 0	sereno	calmo	30. 0	15.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

25 *Agosto* — *Mezzodì* (*Meridiano Eima*)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.8 – Provenienza del vento SW – Velocità fra 11h e 12h in chil. 6 – Temperatura 29.4 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 14.57 – Umidità relativa in centesimi 48 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì – Stato del cielo (10=coperto) 3 cumuli

Massimo di temperatura nel giorno: **30.2** — Minimo: **20.3.**

Sciarada

1 S'è furiero, incute orrore
2 Giove in vacca trasformolla
1-2 Tienlo in mano il filatore.

Spiegazione del passatempo precedente:
Pan – caccia — PANCACCIA.

Cinema Teatro LA BOMBONIERA
CORSO UMBERTO 6, 7, 8

Maciste Innamorato

Da giovedì 28
IL RE DELL'ABISSO!!!

OCCASIONE APPROFITTATE

Casa di vendite Minuccioni vende subito dei magnifici mobili appartenenti a due distinte famiglie venute Roma che per difficoltà di accasarsi vendono tutto a prezzi irrisori. Ricchissima camera letto mogano massiccio di grande valore viene venduta 5.000. Camere scapolo mogano 1200 matrimoniali 1750 meravigliosa camera pranzo grande valore vendesi 2800 studi e salotti mogano poltrone di pelle arazzi ed altro. I detti mobili sono in vendita nei grandi locali di Via Tacito 14-16.

Grandi vendite all'asta

Giovedì vendo tutta la merce, stigli, bilancie che arredano dei locali di alimentazione Popolare; domani posto e dettaglio. Il perito *Palestro Zoffoli*

Vino - Pane - Carne

tre principali elementi della nutrizione. Pel vino risolve il problema l'UNIONE FATTORIE ITALIANE con l'Enopolio Nazionale. Viale della Regina 136 angolo Via Nizza. Vendita all'ingrosso ed al dettaglio di forte partita vino rosso di alta gradazione a L. 2.60 al litro. Sconto ai rivenditori. Pensioni. Alberghi. Cooperative, ecc. - Capacità delle Cantine oltre **20 MILA ETTOLITRI.**

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6
Quarta pag. L. 1 - Pagina interna L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economini vedere apposita rubrica

TERRENO mq. 550 annessa officina chiusa spaziosissima. Casetta atta piccole costruzioni, divisibile vendesi presso piazza Regina. Ingegnere Beretta Ombrone 3 20-3209
ZINCO in fogli del N. 10 a 18 pronto consegna vendesi Avv. Cao Alibert 1 15-3212
APPARTAMENTI vendonsi ratealmente palazzo nuova costruzione presso Viale Regina abitabile novembre 1920 – Società « Vittoria » Corsitalia, 43, ore 9-12 19-3186

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.
VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro, Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci, via Condotti, 33. 23-2360
OCCASIONE. Vendo automobile Rapid 17-20 perfetto stato inmeliès posteriori, carrozzata phaeton. Isotta Fraschini 14-18 1914 carrozzeria sport. Rivolgersi Hotel Marini. 23-2027
GRAMMOFONI, dischi, acquisto prezzi altissimi qualunque quantitativo Antonangeli. Giubbonari 90. Roma. 11-2930
CARROZZINO nuovo elegantissimo vendesi subito. Rubei – Via Luisa di Savoia 16 a. 11-3167
OCCASIONISSIMA cerco ottimo stato salotto studio, pranzo, matrimoniale, ricco elegante paletto signora scalskin anche separatamente, trattative privato. Scrivere subito Palma, Boncompagni 47. 22-2963
SALOTTINO bianco e oro altro laccato mogano. Camera pranzo. Ingresso, vendesi causa partenza. Dalle 9 alle 11, via Cola di Rienzo 203. 22-2960
ARCICOCCASIONE. Piccolo camioncino funzionamento garantito qualsiasi prova. Officina Famagosta n. 13. 10-2959
FIAT tipo due Torpedo ed altro solo chassis moderno vendesi, Marche 15. 12-2954
CERCASI negozio modisteria anche con buon uscita. Emma Nola, via Otranto 39. 12-3181
TRAPANO colonna banco morse forgia incudine vendonsi blocco. Cimarra 17. 10-2970
INCUBATRICE nuova, capace 150 pulcini vendesi. Viale Regina 142, interno 4. 11-2966
ALLA CASA del Mobilio Angelini Corsumberto 440, Grandiosi assortimenti Mobilia seminuova Camere complete da letto, sale Pranzo, Salotti, Poltrone Pelle, Pianoforti Esteri, Prezzi Prizia Giudiziaria. Provate! 26-2974
VETTURETTA bambini inglese ottimo stato vendesi trasloco Lombardi Via Cicerone 28 dalle 13 alle 16 15-3194
LAMPADARI elettrici occasione vendonsi. Assortimento. Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giulizia). 10-3197
ACQUA di Colonia fire 13 il litro – Finissima tipo Coty lire 22 – Profumeria Colarienzo 192 15-3200
VENDESI Soriano villino signorile mobiliato, 3 piani, 15 camere, accessori, semisotterraneo, giardino, acqua, elettricità – Luigi Milani, Soriano Cimino. 18-3185
STIGLI pichpine nuovissimi vetrinoni, cristalli, bancone scaffale, isiera, bascula, bilancie, tende automatiche, vettine ecc. vendesi in blocco o isolatamente – Trattative Forno Benassi – S. Pietro 24-3184
OCCASIONE vendo matrimoniale compresi materassi 1600 pranzo 1.100 Principe Umberto 216 portiere. 12-3206
OCCASIONE cedesi impianto completo officina macchinario nuovo tornio Fresa trapano – Motore elettrico. Visibile da le 16-19 V. Magenta 39. 19-3204
PER SPOSI bellissimo matrimoniale e toiletta rivolgersi mattina dalle 9 a 10 Hotel du Nord Camera 83 17-3203
MOTOCICLETTA Rudge come nuova vendo Principe Umberto 136 telefono 28-16 10-3193
MACCHINE lavorazione legno cercansi occasione ottimo stato. Pronti contanti offerta dettagliata Forroni Montebello (Perugia) 14-3190
CACCIATORI Setter-Law Cani razza inglese autentica vendosi cuccioli, allevatore casa Primatesta già De Santis « Borgata » fuori Porta Furba. 17-3002
CERCASI chalet dimensioni approssimative metri 6 larghezza 7 lunghezza 6 altezza. – Cercasi libreria – rivolgersi Vanier Paolo Emilio 28 19-3006

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980
AFFITANSI una oppure diverse camere volendo salotto, Stamba Vite 14. 10-2428
BELLISSIMA ingresso libero, volendo salotto, anche breve soggiorno. Sediari 10 10-3191
CINQUANTA lire regalano distinti coniugi a chi procurerà camera mobiliata presso buona famiglia non affittacamere Corso Italia 103 18-3214
AFFITTASI elegantissima Camera ingresso indipendente Piazza Spagna 51, piano nobile 10-3211
DISTINTO governativo cerca stanza presso famiglia non affittacamere. Bamonte presso Annessi, Canestrari. 12-3192
BELLISSIMA matrimoniale per *piedeterra*, ambiente serissimo. Via Ludovisi 40. 12-2604
ARIONI-ALBA camera, pensione 280, (escluse donne). Prosperi, XX settembre 44. 10-3179
CERCO camera eventualmente salotto qualunque località rivolgetevi Stamba, Vite 14. 10-2955
AFFITTASI elegante camera matrimoniale ingresso scala – Sistina 136 p. 2 Lotti 10-2986
AFFITTASI grandiosa matrimoniale splendidamente ammobiliata con ricercata pensione vitto Signorilità – Vitali – Umbria dieci interno tre scala sinistra (Quartieri Alti). 19 2987
AFFITTASI Ludovisi appartamenti mobiliati grandi piccoli. Più camera salotto. Papi Lucullo 5. 12-2988.
FAMIGLIA distinta offre camera pensione persona seria stabile. Bocca Verità 121 interno 4. 13-2978.
2 PASTI sani abbondanti L. 4,75. Camere, ambiente distinto. Muzio Clementi N. 70 portiere. 12-2992.
OTTIMA pensione famigliare abbonamenti pasti rivolgersi Ludovisi N. 40. 10-2999
AFFITTASI camera pensione con due letti persone serie Sicilia 24 interno 11. 12-3000

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

500 REGALO procurandomi appartamento vuoto 5-7 stanze. Dodin Piolo Emilio 34 11-2746
CAMBIEREI appartamento 13 camere, 3 ingressi pigione mitissima con altro centrale otto-dieci. Via Tor Sanguigna n. 15. 17-2864
BANCA Previdenza Roma: Via Nazionale 255 cerca vasto appartamento centrale anche villino non eccentrico adatto propria sede 17-3210
CERCASI locale per deposito mobili scrivere Lucaccini Via Famagosta 8 10-3207
PRENDEREI in affitto piccolo negozio qualsiasi genere eventualmente rileverei circa quattromila Bravi, Via Fornari 11. 15-3005
AFFITTANSI locali terreni vani tre uso deposito. Via Trionfale 38. 250 mensili offerte Tibaldi, Ripetta 70, 16-3003
AFFITTASI Ludovisi appartamento signorile mobiliato tre camere letto salone, pranzo, bagno, cucina telefono, termosifone, scrivere Tiberi Veneto 51 18-3002
AMERICANO cerca appartamento o villino, 7-8 camere vuoto o mobiliato posizione centrale, possibilmente con terrazza o giardino. Mac Lean Ambasciata Americana o Pensione Albion Via Sicilia 164. 28-3004
CERCO appartamento vuoto quattro o cinque camere. Indirizzare offerte Nicola Testi via Antonio Rosmini 8. 15-R.
CERCASI, località centrale, una o due camere vuote ingresso libero, uso ufficio. Pio Mazzolini Ripetta 66 16-3177
CERCASI subito appartamentino due camere possibilmente centrale scrivere: Colombo, Hôtel Colonna. 11-2951
AVETE affittare appartamenti vuoti, ammobiliati, anche rilevando mobilia, compra vendita locali, aziende, negozi, case, terreni, rivolgetevi Stamba, Vite 14. 19-2956
AFFITTASI appartamentino presso Costanzi - Mobiliato signorile. Ingresso scala. Camera, salotto, ingresso. Rivolgersi Zonzino, Modena 12. 15-2965
SIGNORINA cerca camera mobiliata presso distinta famiglia Quartieri Alti – Scrivere – Corridori Via Flavia 112 14-2983
TRECENTO regalansi procurando appartamento vuoto tre camere scrivere incaricato Mieli Uffici Vicario 36 negozio. 14-2990.
MANCIA generosa dopo contratto a chi procura grande locale uso laboratorio, minimo mq. 400 luminoso arieggiato centrale. Fiory – Via Rosmini S. ore 18 – 20 24 2991
LIRE 100 regalo chi mi procura due o una camera buota o appartamentino. Lambertini Boncompagni 47. 16-3183.
APPARTAMENTO ammobiliato, dieci vani, esposizione mezzogiorno, visibile 16-18. Venti Settembre 43. 10-2979.
RILEVANDO i mobili cedesi appartamento quattro camere cucina bagno. Via Pomponio Leto (Varonne) 3 int. 3 Visibile dalle 10. 18-2981.
VENDESI grandioso villino libero, posizione alta centralissima, adatto ambasciate, numerosa aristocratica famiglia, grandi saloni, confort. Scrivere Medici, 138 Amedeo. 19-3182
APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale salotto pranzo cucina affittasi occasione, Basilicata 13 interno 14 visibile ore 13-15 16-3007
CERCO appartamento vuoto minimo 4 stanze cucina preferibilmente quartieri alti. Scrivere indicando prezzo – Onniboni – Ministero Trasporti, 16-3008

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

SVILUPPATORE, stampatrice e ragazzo, cercansi Stabilimento *Labor Films*, via Mecenate 91. 11-2672
CERCASI buona cuoca presentarsi con referenze. Via Sesia 4, piano primo. 11-2907
CONTABILE – Signorina provetta contabile possibilmente anche Dattilografa, cercasi da importante Ditta – Richiedonsi referenze – Scrivere G. Peggion Via Cairoli 33 19-2747
CERCASI ragazza per bar via Colonna 43. 10-3174
BARISTA pratico di bella presenza cercasi per locale avviato. Presentarsi, via Tacito 10, interno 1, dalle 10-12 – 15-17. 20-3176
DONNA servizio bravissima cercano coniugi soli per primo settembre. Rivolgersi avv. Ruo. Via Umiltà 43. 15-3180
CERCASI ragazzo per commissioni lire due giornaliere. Ripetta 188. 10-2957
CERCASI giovane donna tutto o mezzo servizio buono stipendio Gregoriana 50. 11-2953
VIAGGIATORE provincia, piazzista Roma benissimo introdotti drogherie affini cerchiamo per articolo speciale largo consumo inutile offrirsi senza ottime referenze lunga pratica. Scrivere non presentarsi. Bondi, piazza Paganica 50. 28-2972
CERCASI piazzisti introdottissimi droghieri, pasticcieri, bars. Richiedonsi referenze primissimo ordine, certificati comprovanti capacità. Scrivere Framm Cristophe, fermo posta, Roma. 18-2972
CERCANSI coniugi, cuoco, cameriera perditinta famiglia. Frisetti, Nazionale, 251. 10-2968
CERCASI buone referenze mezza cameriera mensile nonna Papoi, Lunello 5. 10-2989.
CERCANSI coniugi soli per portierato possibilmente pensionati scrivere dando referenze Biagi, Candia 41. 13-2993
CERCASI SUBITO abilissima dattilografa, escluse principianti, ottime condizioni. Converti, e 14. 10-2761
CUOCA e donna aiuto cucina cercasi per Trattoria Romana Umbria 11 Lisotti 12-3010
CERCANSI aiutante sarte Zucchelli 27 10 3009
PORTIERATO con equa retribuzione offresi. Rivolgersi: Vannisanti Via Poli. 10-2023
CERCASI lavoranti modiste Laboratorio Zingone Torre Argentina 32. 8-3108
CERCASI portiere senza figli più donna faccenda Papi, Lucullo 5. 10-3215
CERCO abile lavorante ottico Isabelli – Corso Vittorio 31. 10-3213
CERCASI per orli a giorno macchina, anche apprendiate e ragazzine Coppelle 36. 12-3208
ABILI lavoranti sarte e aiutanti urgono – Sanguini e Di Bona – Tritone 124. 10-3205
LA SARTORIA Moresi Via Condotti 9 cerca abili giornalanti e pantalonaie. 11-3199

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

CHAUFFEUR meccanico motorista caporal maggiore smobilitato cerca posto. Via Boschetto 110 piano quarto. 13-2969
ECCELLENTE cameriera collocherebbesi ovunque piccola famiglia o persona sola; agenzia Fassi Vite 5 13-2984
GIOVANE 24 anni occuperebbesi segretario cassiero posto importante, dando cauzione. Offerte Zarelli Corso Vittorio Emanuele 123. Albano Laziale 18-2977
SOLO vitto alloggio, signora trentaduenne molta presenza occuperebbesi negozio, bar ristorante. Scrivere Bormeda, via Quattro Marzo 12. Torino. 18-3189

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722
A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-P
ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2768
LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.
PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F
1ª TECNICA, 2ª, 3ª diurne, serali: classi. Riconosciuto Governo Istituto « Volere e Potere » Capocci, 22, piano primo. Inglese, francese 19-2885
PREPARAZIONE coscienziosa esami tecniche, complementari, commerciali, matematica secondaria. Lezioni individuali lire due. Rivolgersi Tonizzo, Marsala 80, ore 16-19. 19-2766
INGLESE francese accurate lezioni classe L. 16 mensili, Lombardia 14. 10-2950
RIPETIZIONI latino, francese, inglese, tedesco, spagnuolo, darebbe agiato contro vitto alloggio casa signorile Roma. Meucci – Via Rasella 155. 19-3187
STUDENTI militari, preparazione rapida esami settembre. Licenza normale, tecnica, ginnasiale. Studio Minerva, Boschetto 114, interno sette. 16-3175
INGLESE, francese, italiano. Lezioni. Preparazione esami. Professori governativi 35. Babuino 2°. 11-2967
CONTABILITA', pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti, Treconnelle 7. 10-3182
CASA-Studio « Stoppani » Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative: completa educazione religiosa, morale, civile. 16-3178
FRANCESE inglese accelerate accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-2985
15 MENSILI due lezioni settimanali pianoforte in classe presso maestra, diplomata Accademia S. Cecilia soc'ara Sgambati. Ottimo metodo ambiente distintissimo. Accettansi iscrizioni senza pagamento tassa Rivolgersi Baldassari, Vittoria Colonna 3a. 29-2738

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

CARAMANICO 700 sul m. (Chieti) Grand Hotel Maiella. Stazione Climatica prim'ordine. Pensioni modicissime – arrangiamenti per famiglie – giardino e parco circondano l'Hotel. 23-2774

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

BRACCIALE oro forma serpente con zaffiro perduto scendendo dal tram angolo via Flavia sabato ore 19.15. Qualora persona che lo ha raccolto desidera restituirlo è pregata rivolgersi portiere, via Calabria 56, ricevendo convenientissimo compenso. 34-2928
PORTAFOGLIO contenente circa 2340 lire nonchè chèque su Banca svizzera franchi 20.000 è stato smarrito sabato sera in piazza Colonna. Essendo stato segnalato smarrimento Banche regno ed estere pregasi detentore ritenere danaro inviando mezzo posta chèque e documenti signor Granziaro, Hotel Lago Maggiore, Roma. 44-2982
GENEROSA mancia ed opera buona riportando Credito Italiano Corso Umberto libretto piccolo risparmio intitolato G.B. Vianney smarrito in principio agosto corrente. 21-2991
SMARRITO pacco libri tram S. Pietro-Stazione essendo nessun valore per chi l'ha rinvenuto pregherebbesi spedirlo contro assegno Barbara, Civitavecchia promettendo compenso. 22-3105

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

MANCIA competentissima a chi troverà appartamentino vuoto rione Esquilino, persona seria, controllore Ferrovie Stato, moglie e figlia. Corrani, Merulana 22. 19-2962
CHIAROVEGGENTE madama Mery prodigiosi consulti scienze occulte prof. Ancora, Statuto 58, interno sei (pomeriggio). 14-2971
REGALO cento lire per avere camera ingresso libero presso piazza Colonna. Agenzia alloggi Fassi, Vite 5. 16-2961
TRADUZIONI di tedesco, inglese, francese, corrispondenza commerciale e privata, massima precisione sollecitudine e discrezione rivolgersi. Augusto Furiasi. Via Catone 29. 18-2902.
CERCO socio capitalista disponga 5000. Cravara-Fescia Ignazio, posta, Roma. 10-2994
VENDESI grande villa signorile, posizione incantevole, dintorni Roma. Escinsi mediatori. Scrivere Sindaci, via Cassiodoro 1, Roma. 13-2997
DESIRE converser russe avec monsieur ou dame russe écrire Barocchi 237, via Nazionale. 13-2976
ITALIAN Gentleman like exchange conversation with young ladies write I. C. Pescia posta Roma 14-3196
PER DIVENTARE attori attrici cinematografici Presentarsi subito Meridionali films S. Vincenzo Anastasio N. 12. 14-3201

Osti e Trattori

Mercoledì, 27 ore 10 precise sulla trattoria (del Vecchio Barile) in *Piazza Vittorio Emanuele* 6-7-8, *vendo splendidissima ghiacciaia* 3 *torrette*, 30 tavoli legno e marmo, specchi, banconi, cucina a gas, eccellenti cratelli, damigiane, boccioni, quantità cristalleria, posaterie, attaccabiti di Vienna, credenze, quantità piatti, mostre, grande ramerie, impianto elettrico, lampadari, quadri, quantità sedie di Vienna e a stecca, orologi, vaschetta in marmo, ed altro. Il perito *Palestro Zoffoli* Telefono 10-81.

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:
Splint, Locomotive, Kanawaha e Fairmont Gas Coal *a prezzi miti.*
Referenze bancarie.
Rappresentante per l'Europa:
NORMAN L. WILLS JUNIOR

ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Banco Centrale di Cambio Carpi & C.

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 200.000 INTERAMENTE VERSATO

ROMA - Corso Umberto I (Largo Goldoni) - Roma

Compra-vendita Titoli di Stato
Obbligazioni e azioni industriali

Compra-vendita di Chèques
Biglietti Banca esteri e Valute metalliche

DEPOSITI E ANTICIPAZIONI

ORDINI DI BORSA

Agente: di Cambio **ANTONIO SABATUCCI** - Telefono Uffici 79-45 - Borsa 30-23
INDIRIZZO TELEGRAFICO: CENTRALCAMBIO

Cartaccia fuori d'uso
ACQUISTASI DA L. 15 A L. 40 AL Q.LE
GARETTONI - Via Margana, 15 - Telefono 42-71

Unione Fattorie Italiane
SEDE IN ROMA.

Con **ENOPOLIO NAZIONALE** e Uffici viale della Regina 136, angolo via Nizza. Direttore Enologo Agronomo Luigi Gandini.

E' iniziata la vendita all'ingrosso ed al dettaglio con ottimo vino Rosso a
PREZZO DI PRODUZIONE
come è lo scopo dell'Istituzione.
Prossimi arrivi viti bianchi scelti issimi. Capacità dell'Enopolio oltre 20 mila ettolitri.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 26 - Semestre L. 15 - Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 45 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12
Il Popolo Romano (*abbonamenti estivi*)
Ha inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese od oltre
CENT. 10 IL NUMERO

BAGNI e FANGHI
DI
SALSOMAGGIORE
Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
ROMA - Via Plinio, n. 19 - ROMA

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paltò, fracks, scarpe, tappeti, usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-2408
CERCASI piccolo impianto d'occasione per produzione ghiaccio fino dieci quintali giornalieri. Escludonsi mediatori. Dirigere offerte. Bandino, Via Panisperna 86, Roma 22-2601
AGHI per macchine per maglieria rettilineo. Il più grande assortimento presso: Braccialini. Firenze. Piazza Madonna 9 16-2663
BARILI di ferro per alcool, benzina, petrolio. Magazzini Generali, via Porta Pinciana 3. 13-F.
IMPRESA Trasporti con Camions Roma e Provincia per vini ed altre merci. Ditta Dragoni e Mariani. Via E. Filiberto N. 247. Via Calatafimi N. 12. Telefono N. 11172. 28-2918
ACQUISTO vestiari, scarpe usate da uomo scrivere Calò, via Vittoria 67. 11-2726
ABITI acquisto paletot fracks scarpe prezzi altissimi. Disegni Giovanni, Boschetto 83, 11
RILEVEREI appartamentino con mobilio. Rivolgerri Carlocattaneo 31, int. 3. 10-2964
VENDESI villa Madonna Riposo, villino Porta Pia, villino S. Giovanni. Rivolgersi Isole 22. Disponibili abitabili. 15-2958
COMPREREI subito casetta redditizia – trattasi direttamente – Cesare Del Tinto – Via Frattina 104 12-2995
CAMION Fiat portata 15 qli 13000 pronto servizio vendo con urgenza – Pellini Via Montorolo angolo Monserrato 17-2906
PENSIONE rilevasi in affitto, eventuale acquisto. Scrivere Pensione Veneta S. Nicola Tolentino 78 12-2975
FAVE ceci lenticchie dispongo forti quantitativi Avv. Cao Alibert. 1 10-2980
CERCASI TORNIO parallelo distanza punte metri uno e venti circa - trapano veloce colonna foro tredici – motorino elettrico 3 e ½ H.P. trifase. Offerte dettagliate Via Mario Pagano 2. 28-F.
VILLINO vendesi via Aurelia rivolgersi Gabrielli Volturno 7 ore 18 10-3202
DIECI ettari pianeggianti, fabbricato colonico, Sabina, vendesi 40 mila, Forti, Cairoli 30. Velletri 12-3188